



CONTURSI TERME (SA)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 23 gennaio 2016

aggiornamento Consiglio di Istituto 04/12/2018

INDICE

Premessa

Finalità

SEZ 1 - Priorità, traguardi ed obiettivi

- 1.1 Priorità
- 1.2 Traguardi
- 1.3 Obiettivi di processo
- 1.4 Prove Invalsi
- 1.5 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

SEZ 2 A Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

- 2.1 Articolazione dell'Istituto e piani di studio
- 2.2 Impianto didattico – curricolo e competenze in uscita
- 2.3 Progettazione integrata: percorsi curricolari, trasversali obbligatori ed extracurricolari (percorsi formativi con fondi ministeriali, regionali, europei)
- 2.4 Piano dell'inclusione
- 2.5 Progetti e attività di formazione ed informazione rete formant (primo soccorso, sicurezza, ecc.)
- 2.6 Piano visite guidate e viaggi di istruzione

SEZ 2 B Alternanza Scuola Lavoro

- 2.1 Percorsi di alternanza scuola – lavoro
- 2.2 Legge 107/2015
- 2.3 Registro Nazionale Imprese – Fonti di finanziamento
- 2.4 Progetti Alternanza Scuola Lavoro

SEZ 3 Organico dell'Autonomia

- 3.1 Premessa
- 3.2 Fabbisogno di posti comuni e di sostegno
- 3.3 Fabbisogno di posti di potenziamento - progetti presentati per il corrente anno scolastico
- 3.4 Fabbisogno di posti personale ATA

SEZ 4 Organizzazione e gestione

- 4.1 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 4.2 Struttura funzionale e organizzativa -RISORSE UMANE - ORGANIGRAMMA
- 4.3 Progettazione organizzativa – didattica
- 4.4 Gestione e amministrazione

SEZ 5 Formazione del personale scolastico

- 5.1 Premessa
- 5.2 Formazione e aggiornamento – indicazioni
- 5.3 Formazione trasversale
- 5.4 Formazione specifica
- 5.5 Formazione integrata al progetto d'istituto
- 5.6 Attività di formazione proposte

Sez.6 Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-62 legge 107)

- 6.1 Premessa
- 6.2 Azioni della scuola

SEZ 7 Attrezzature e infrastrutture

- 7.1 Fabbisogno di attrezzature e strutture funzionali al ptof
- 7.2 Reti di scuole e collaborazioni esterne

SEZ 8 Monitoraggio del piano

- 8.1 Monitoraggio in itinere
- 8.2 Verifica risultati finali e valutazione complessiva
- 8.3 Strumenti di verifica

Premessa

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha ormai una durata triennale, ma è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Le innovazioni introdotte dalla legge mirano alla valorizzazione della piena autonomia scolastica, che trova il momento più importante nella definizione e attuazione del Piano triennale.

Finalità

Il PTOF è, quindi, il documento fondamentale costitutivo l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto, in esso si trovano esplicitate le scelte operative e le progettazioni curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative. Attraverso l'elaborazione del PTOF si intende infatti orientare l'attività educativa e didattica della scuola, fornendo a tutte le componenti scolastiche: docenti, non docenti, studenti e genitori un riferimento chiaro e preciso degli obiettivi formativi, dei principi d'azione, dei sistemi delle relazioni interpersonali e delle modalità e degli strumenti di valutazione.

Sez.1

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.isiscorbino.it>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve e lungo periodo.

Documenti fondamentali su cui si basa l'elaborazione del piano sono:
• Gli atti di indirizzo forniti dal Dirigente Scolastico;
• Il Rapporto di Autovalutazione;
• Le prove INVALSI;
• I Risultati finali ottenuti dagli studenti;
• Il Piano di Miglioramento.

1.1 Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Ridurre il numero di alunni non scrutinati art. 14(DPR 12/2009)
- 2) Ridurre il numero di abbandoni scolastici;
- 3) Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza negli studenti, specialmente sociali, e verificarne la ricaduta in termini di comportamento;

- 4) Favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari: lingue straniere, matematica, Italiano e discipline di indirizzo.
- 5) Valorizzazione degli esiti degli studenti a distanza: università e lavoro

1.2 I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre il numero degli alunni non scrutinati almeno del 20%.
- 2) Riportare entro le medie provinciali, regionali e nazionali il numero degli abbandoni laddove superiori
- 3) Ridurre il numero degli interventi disciplinari del 20 %.
- 4) Ridurre il numero dei non ammessi e/o dei sospesi del 10%.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le scelte delle priorità sono scaturite dall'analisi dei dati di autovalutazione: in particolare esigenza primaria è limitare il numero degli abbandoni e dei non scrutinati per assenze al fine di favorire in modo più incisivo l'accoglienza, l'inclusione e il successo scolastico.

La scelta della valutazione delle competenze di cittadinanza è scaturita anche dalla valutazione di un'incoerenza tra le numerose attività intraprese e le rilevazioni di annotazioni disciplinari nel corso dell'anno scolastico. La scelta della riduzione dei sospesi e/ dei non ammessi è scaturita sia dagli esiti finali degli alunni sia dai risultati delle prove Invalsi.

1.3 Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
2. Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici attraverso un monitoraggio continuo ed uno spazio ascolto sistematico
3. Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e lingua inglese
4. Coordinare le azioni delle tematiche trasversali (educazione ambientale, legalità, salute) con una ricaduta effettiva, anche in termini di valutazione, in ogni consiglio di classe
5. Promuovere l'autonomia nel metodo di studio
6. Promuovere l'inclusione scolastica con un'attenzione particolare ai BES e ai DSA
7. Promuovere l'integrazione col territorio ed una programmazione formativa condivisa
8. Creare occasioni di coinvolgimento delle famiglie attraverso attività dimostrative sulle competenze professionali raggiunte dai loro figli.
9. Incrementare la dotazione tecnologica per trasformare aule in ambienti di apprendimento che consentano percorsi attivi ed inclusivi.
10. Prevedere percorsi di formazione per migliorare le competenze tecnologiche e metodologiche dei docenti.
11. Implementare strategie innovative con percorsi digitali (utilizzo di piattaforme multimediali) nella strutturazione di attività didattiche.
12. Rendere gli studenti protagonisti della vita scolastica e delle scelte che li riguardano.

Gli **interventi/azioni** per il loro raggiungimento, come si evince dal Piano di Miglioramento allegato, sono:

1. Costituire funzioni/gruppi di lavoro con i compiti di studio e di intervento per i casi di non frequenza segnalati;
2. Riservare tempi per incontri specifici di coordinamento dei processi: di staff, dipartimento, coordinatore dei consigli di classe, di plesso.
3. Monitorare sistematicamente e segnalare, con cadenza piuttosto ravvicinata, le situazioni di non frequenza e di bisogni educativi speciali;

4. Approntare situazioni organizzative, tempi dedicati, sportelli didattici per favorire l'inclusione, il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti.
5. Introduzione delle buone pratiche acquisite nella programmazione didattica.
6. Organizzazione delle classi per gruppi di livello che lavorino con attività laboratoriali al recupero di alcune competenze chiave: competenze linguistiche e matematico-scientifiche, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, collaborare.
7. Migliorare la partecipazione degli studenti anche attraverso diversi tipi di metodologie: focus group, seminari e laboratori didattici
8. Progettare e realizzare manifestazioni rivolte alle famiglie nelle quali emergano le competenze professionali raggiunte dagli allievi
9. Istituire ed incrementare rapporti con le agenzie formative del territorio per la formazione dello studente e del cittadino
10. Progettare e somministrare prove strutturate iniziali e finali per classi parallele.
11. Dotare tutte le aule dell'istituto di LIM. Dotare l'istituto di postazioni mobili, in modo che una qualsiasi aula o ambiente "altro" diventi uno spazio dedicato per promuovere una didattica inclusiva
12. Realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche che coinvolgano le tecnologie
13. Programmazione di attività di recupero e potenziamento delle competenze di base.
14. Attivare modalità di insegnamento/apprendimento attraverso uno sportello di supporto didattico
15. Attivare percorsi di formazione trasversale per condividere esperienze e potenziare proposte di partecipazione
16. Ridefinizione del Regolamento di Istituto per ciò che riguarda le regole di comportamento e le entrate ed uscite degli studenti.
17. Ridefinizione del regolamento delle assemblee studentesche coprodotto da studenti e docenti con l'obiettivo di implementare le competenze di cittadinanza.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono:

1. Potenziare ed adattare gli ambienti di apprendimento con le strategie descritte contribuisce alla limitazione della dispersione.
2. Considerare la valutazione delle competenze di cittadinanza come stimolo ad ottenere ricadute positive sul comportamento degli alunni.
3. Ridurre il divario tra le classi e formazione di classi equi-eterogenee per risultati scolastici
4. Prevedere un curriculum di istituto adattabile ai vari indirizzi
5. Gestire percorsi attivi ed inclusivi
6. Disporre di uno storico del monitoraggio per confronti successivi. La riduzione del numero degli abbandoni
7. Disporre di repository di contenuti didattici fruibili ed adattabili
8. Facilitare il lavoro dell'insegnante che si troverà ad operare per gruppi di livello con interventi didattici mirati, sperimentando metodologie innovative laboratoriali.
9. Abbassare il numero dei sospesi e del rischio di dispersione e disagio da parte degli alunni in difficoltà.
10. Favorire maggiore partecipazione alle assemblee degli studenti e protagonismo degli studenti nella vita scolastica
11. Riduzione del numero dei provvedimenti disciplinari e delle sospensioni, riduzione degli ingressi alla seconda ora.

Gli obiettivi ad un anno vengono definiti entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico del prossimo triennio.

1.4 Prove Invalsi

I risultati delle prove Invalsi 2015/2016 sono completi, in quanto tutte le classi hanno partecipato alle prove. L'istituto e le classi per indirizzo di studio si collocano al di sotto della media nazionale, anche se vi sono due classi i cui risultati sono significativamente superiori per la Campania ed una classe anche a livello nazionale, mentre le altre si attestano su un livello significativamente inferiore.

I risultati delle prove 2016/2017, considerando l'Istituto nel suo complesso, sono stati leggermente sotto le medie regionali e nazionali. Nello specifico sia il Liceo Classico sia l'indirizzo Tecnico si pongono al di sopra della media regionale e nazionale.

Si registra, come si evince dal RAV, una variabilità dei risultati tra le classi, con una significativa differenza percentuali tra gli indirizzi di studio sia in Italiano sia in Matematica.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con le attività di recupero e potenziamento già riportate nelle azioni sopra descritte.

In base al D. Lgs n. 62/2017, le prove Invalsi si svolgeranno in modalità computer based, comprensive anche del questionario studente. A tal proposito i docenti implementeranno azioni/strategie con l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare le prove.

1.5 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; si è tenuto altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nonché degli studenti. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Le aziende (quasi tutte operanti nel settore turistico) hanno richiesto una buona conoscenza delle lingue straniere ai nostri alunni, anche in previsione di eventuali rapporti di lavoro e di stage. A tal proposito si decide di inserire nel piano l'implementazione delle attività legate alle lingue straniere per acquisire le certificazioni rilasciate da enti esterni. In particolare sul territorio c'è l'esigenza di specifiche figure quali: esperti di web marketing e di turismo integrato. L'Istituto ha già iniziato un percorso di formazione per gli alunni sul turismo integrato e cultura dell'accoglienza. Si prevede di continuare il percorso anche attraverso l'alternanza scuola lavoro e protocolli d'intesa con le aziende operanti sul territorio. Inoltre, l'Istituto, ascoltati i pareri delle agenzie, aziende ed Enti del territorio, ha formulato gli obiettivi di miglioramento, del curriculum e del potenziamento verso i quali indirizzare gli sforzi per organizzare l'offerta formativa del triennio 2016-2019. In particolare, le azioni di potenziamento delle competenze in matematica che si intende mettere in campo sono attuate nell'ottica della modellizzazione matematica e implementate con la partecipazione alle iniziative promosse dal Progetto Matematica & Realtà dell'Università di Perugia sia nell'ambito della formazione studenti che in quello della formazione docenti.

Le azioni di potenziamento delle competenze in lingua italiana, attraverso percorsi di recupero e rinforzo previsti nell'ambito dello "Sportello didattico", rispondono all'esigenza di migliorare gli esiti degli studenti alle prove Invalsi e promuovono il miglioramento della comunicazione linguistica dei nostri studenti, così come richiesto anche dai gestori delle strutture termali del territorio.

Sez.2 a

A - Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

2.1 Articolazione dell'istituto e piani di studio

L'Istituto Statale "E. Corbino" di Contursi terme è costituito da:

- 1. ISTITUTO TECNICO Settore Economico - indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING**
- 2. ISTITUTO TECNICO Settore Tecnologico - indirizzo: COSTRUZIONE, AMBIENTE e TERRITORIO**
- 3. ISTITUTO TECNICO Settore BIOTECNOLOGIE SANITARIE**
- 4. ISTITUTO PROFESSIONALE Settore Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - indirizzi: ENOGASTRONOMIA, SERVIZI DI SALA E DI VENDITA, ACCOGLIENZA TURISTICA**
- 5. ISTITUTO PROFESSIONALE Settore Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - indirizzo: ENOGASTRONOMIA – CORSO SERALE**
- 6. ISTITUTO PROFESSIONALE Settore Tecnico dei Servizi Socio Sanitari – indirizzo: ODONTOTECNICO**
- 7. LICEO CLASSICO**

Ciascun corso segue lo specifico piano di studio nazionale, unitamente agli approfondimenti ed alla realizzazione dell'area professionalizzante, ove previsti. L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza mediante numerosi e qualificati progetti integrati e assistiti, che consentono di poter realizzare anche attività di stage professionali, scambi culturali, tirocini aziendali strettamente legati alle attività di Alternanza Scuola Lavoro le cui progettazioni sono enucleate più avanti.

2.2 Impianto didattico – curriculum e competenze in uscita

PREMESSA

Gli itinerari formativi, che da questo documento progettuale si originano, assumono come punti di riferimento due realtà tra di loro strettamente interconnesse: le persone (gli studenti), con le loro problematiche ed esigenze ma anche con il loro potenziale umano e cognitivo, le comunità culturali all'interno delle quali si snodano e si sviluppano le dinamiche socio evolutive, proprio come un vero habitat culturale. Questi due riferimenti connotano la specificità della scuola dell'autonomia: una scuola radicata nella cultura del territorio ma rivolta alla società aperta, preoccupata di far realizzare al meglio possibile il "successo formativo" a ciascun allievo. In concreto, tutto ciò si traduce essenzialmente in un'attenta ed intelligente lettura dei significati formativi di cui dovrà arricchirsi la funzione della scuola nella società del XXI secolo: valori, obiettivi, risorse, direzioni, contenuti, relazioni, sviluppi, esiti... Non sarebbe possibile realizzare tutto ciò articolando e mettendo semplicemente in sequenza i percorsi di apprendimento di una o più discipline di studio, perché sicuramente da tale versante i significati più importanti non emergerebbero. Occorre, invece, coniugare tra di loro le esigenze tecnico-professionali con gli stili comportamentali che la persona dovrebbe assumere nella società ipercomplessa ed ipermediale, nella quale la relazionalità e l'interconnessione animano e sostengono i processi della moderna vita democratica: appunto la convergenza tra le finalità dell'istruzione e quelle dell'educazione. Tutto questo richiede alla scuola, oltre che la disponibilità ad aprirsi e ad interagire con il "mondo", la capacità di problematizzare, di proporre soluzioni, di ricercare e razionalizzare le risorse, di controllare i processi garantendone in positivo gli esiti, cioè di essere in grado di progettare la sua offerta per migliorarla. A tale obiettivo mira l'elaborazione del presente PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA, che, definendo le linee operative e l'identità della specifica Istituzione Scolastica, si pone nello stesso tempo come condizione, possibilità e strumento per la gestione autonoma ed unitaria dell'Istituto Superiore.

a. PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA – FINALITÀ OBIETTIVI GENERALI

L' Istruzione Superiore ha il compito di favorire la maturazione della personalità dell'allievo e la sua formazione come persona e come cittadino. Essa persegue, inoltre, l'obiettivo di continuare il percorso della scuola dell'obbligo, approfondendolo e ampliandolo in vista del successivo inserimento nel mondo del lavoro o della continuazione degli

studi a livello universitario e specialistico. In questo quadro, la nostra scuola intende rispondere ai bisogni educativi giovanili, quali la ricerca di una identità personale, culturale e professionale, il desiderio di approfondire le conoscenze e la necessità di confrontarsi con le istituzioni, orientando queste esigenze verso valori di solidarietà, apertura intellettuale e tolleranza. Consapevoli che la formazione della persona avviene grazie allo sviluppo di molteplici aspetti, ci proponiamo di favorire negli allievi:

- un equilibrato sviluppo psicofisico;
- la capacità di rapportarsi correttamente a coetanei e adulti;
- lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- la comprensione critica della realtà sociale;
- la comprensione dei propri diritti e doveri in quanto cittadini;
- una consapevolezza piena delle norme costituzionali, sottesa allo sviluppo di un'educazione convinta alla legalità e al rispetto delle regole della convivenza civile, della tolleranza e dell'integrazione multiculturale;
- la capacità di esprimersi e comunicare utilizzando diversi linguaggi;
- la conoscenza di fenomeni naturali e delle caratteristiche ambientali;
- la comprensione delle innovazioni culturali e scientifiche e delle trasformazioni economiche il riconoscimento delle connessioni tra le discipline di studio;
- la capacità di orientarsi nella scelta della futura professione;
- lo sviluppo di capacità progettuali in cui le acquisizioni teoriche si sommano ad elementi di professionalità.

Gli allievi dovranno acquisire anche competenze trasversali quali:

- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse disponibili;
- operare per obiettivi e per progetti;

b. IMPIANTO DIDATTICO – CRITERI GENERALI

Nel rispetto degli ordinamenti scolastici e della peculiarità degli indirizzi e dei corsi presenti nell'Istituto (Liceo Classico, Tecnico settore Economico, Tecnico settore tecnologico per Geometri e Biotecnologie Sanitarie, Professionale Alberghiero per la Ristorazione e il Ricevimento, Professionale Socio-Sanitario indirizzo Odontotecnico), i criteri ispiratori per la determinazione dei piani di studio e per l'organizzazione didattica sono essenzialmente i seguenti:

- **FLESSIBILITÀ**, che vuol dire: articolazione modulare della programmazione di ciascuna disciplina, area di progetto, accoglienza, continuità, attività in rete con altre scuole, orientamento e riorientamento, attività laboratoriali pluridisciplinari, creazione di piccoli gruppi per il sostegno, il recupero e l'approfondimento.
- **RESPONSABILITÀ**, che vuol dire: individuazione degli obiettivi formativi e degli strumenti per raggiungerli, procedure di valutazione, di autovalutazione e relative attività di monitoraggio interne ed esterne, coinvolgimento e condivisione da parte di tutte le componenti scolastiche
- **INTEGRAZIONE**, che vuol dire: progettazione coerente fra scelte culturali, didattiche, organizzative, di sviluppo, di ricerca e di sperimentazione e finanziarie, in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al successo formativo degli alunni.

La programmazione disciplinare

Le attività programmate ad inizio di anno scolastico, sia da parte dei Dipartimenti disciplinari sia dei Consigli di classe, sono rivolte a definire un percorso didattico organico e unificante, centrato sugli obiettivi di apprendimento da perseguire in linea con le finalità specifiche delle singole discipline e del progetto educativo dell'Istituto, considerando la

sceita dei contenuti e dei metodi di insegnamento come “strumenti” idonei a raggiungere tale scopo. Nella fase della progettazione delle attività da svolgere, i Dipartimenti disciplinari sono chiamati a “destrutturare” i programmi ministeriali per ricomporli in processi basati sui “saperi essenziali e irrinunciabili” e sulle competenze durature, mentre i Consigli di classe devono adattare tali proposte ai ritmi di apprendimento degli allievi sviluppandone i collegamenti pluridisciplinari, privilegiando gli snodi concettuali, i nessi trasversali, le interrelazioni delle conoscenze, che consentano lo sviluppo sicuro di capacità operative e cognitive, trasferibili da un campo all’altro dei saperi acquisiti. Una risposta concreta è la strutturazione di una UDA capace di destrutturare le singole discipline e renderle funzionali alla tematica interdisciplinare proposta dai Consigli di Classe. Ciò significa che il percorso formativo dell’Istituto identifica come necessari lo sviluppo e il potenziamento di obiettivi trasversali inerenti al possesso di abilità linguistiche, di capacità logico-operative, di comprensione, di applicazione, di analisi, di sintesi e di valutazione critica delle conoscenze acquisite, da collegare in un quadro unitario al patrimonio culturale già posseduto dagli allievi. Essi devono saper argomentare validamente le proprie opinioni e riuscire a comprendere i cambiamenti nei settori professionalizzanti per potervi interagire. I docenti tutti avranno cura, perciò, che l’allievo sia messo nella condizione migliore per “imparare a imparare”, nel senso che posseda gli strumenti conoscitivi e operativi per essere autonomo nelle sue scelte, quindi capace di orientarsi e di inserirsi responsabilmente nella vita sociale e professionale. L’allievo deve essere logicamente in grado di riflettere su ciò che “sa e sa fare” e di rielaborarlo criticamente, quindi deve possedere quell’insieme di capacità che gli consentono di operare scelte corrette, di affrontare situazioni particolari, di trovare risposte intelligenti a problemi nuovi, al fine di acquisire quella capacità di autoapprendimento trasversale che costituisce uno degli obiettivi più alti che un corso di studio deve perseguire. Il nostro progetto educativo e didattico, quindi, pone al centro dei processi di apprendimento l’allievo non in quanto “acquirente” passivo di diversi saperi preconfezionati, ma come persona-agente, consapevole di doversi “attrezzare” culturalmente per affrontare i mutamenti continui della società, durante tutto l’arco della sua vita. Questo richiede sul piano metodologico e relazionale un coinvolgimento maggiore fra docenti e discenti: in altri termini il successo scolastico si raggiunge quando l’allievo ha fiducia in sé e nelle proprie capacità, è accolto in un clima sociale positivo che offre aiuto e garantisce collaborazione reciproca, trova di fronte un interlocutore attento alle sue problematiche ed eventuali difficoltà, viene coinvolto insieme ai suoi compagni nella programmazione, nella conduzione e nella valutazione delle attività didattiche, nonché nell’autovalutazione del suo impegno e della sua crescita culturale.

Il lavoro dipartimentale punterà ad una programmazione delle attività e delle verifiche per classi parallele sia in entrata sia in uscita, finalizzate ad un confronto ed al miglioramento delle pratiche didattiche funzionali all’acquisizione delle competenze.

Le scelte metodologiche

Il nostro Istituto da tempo si è posto l’obiettivo di aggiornare criticamente i contenuti tradizionali, indirizzando ogni sforzo verso l’attuazione di un sistema formativo incentrato sui “saperi essenziali”, che deve basarsi su processi di apprendimento non ripetitivi e inerti, bensì stimolanti e dinamici. Pertanto gli insegnamenti disciplinari sono utilizzati come “mezzi di formazione”, in quanto è stata accolta una prospettiva didattica secondo la quale debbono essere valorizzate quelle competenze operative e abilità logico-cognitive che ciascuna disciplina può sviluppare. Le attività di ogni disciplina sono protese a valorizzare in modo appropriato la centralità dell’allievo, il quale va incuriosito e stimolato intellettualmente per sentirsi protagonista attivo dell’apprendimento. Il docente, nel momento in cui valorizza l’apporto reciproco di ogni componente della classe, assume una funzione tutoriale e di guida: egli sul piano etico si pone come esempio per i suoi studenti, i quali a pieno titolo sono “persone” che nella Scuola trovano un luogo privilegiato per la loro crescita culturale e civica. La programmazione dell’attività didattica privilegia l’aspetto qualitativo della formazione, piuttosto che quello della quantità delle informazioni e dei contenuti da svolgere, anche perché va utilizzato in modo oculato il tempo a disposizione per i necessari interventi di approfondimento, di orientamento, di motivazione allo studio e di recupero delle carenze di base. Inoltre, man mano che aumenta la complessità dell’offerta formativa e delle

prestazioni richieste, si tende ad evitare che prevalgano visioni settoriali, in quanto lo studio dei contenuti pregnanti di ciascuna disciplina va affrontato con un approccio sistemico, per necessità aperto al rapporto con le altre discipline, soprattutto con quelle della stessa area. Per garantire una visione globale dei processi di apprendimento dei “saperi essenziali”, l’insegnamento va condotto attraverso un approccio problematico, in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a sfere disciplinari diverse. Per facilitare poi l’integrazione delle conoscenze e una loro acquisizione consapevole, il docente partirà il più possibile da situazioni reali e concrete sulle quali gli allievi hanno già acquisito conoscenze e competenze adeguate, per giungere ad un progressivo processo di generalizzazione e di astrazione logica. Per stimolare negli studenti l’attitudine alla curiosità intellettuale, alla ricerca personale, all’autonomia di apprendimento, per accrescere il loro senso di responsabilità e il coinvolgimento nel percorso formativo, si ritiene indispensabile, anziché l’uso frequente della lezione frontale, utilizzare metodologie attive, quali discussioni, dibattiti, lavori di gruppo, risoluzione di problemi, esercitazioni e ricerche collettive, raccolta, elaborazione e interpretazione di dati, simulazioni di casi aziendali e di questioni professionali, attività progettuali anche extracurricolari su temi diversificati, utilizzo di piattaforme didattiche.

c. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie assume una rilevanza centrale: Dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo riconoscono l’importanza di misurarsi con le aspettative e le osservazioni che provengono dai genitori degli studenti del Liceo. Il confronto tra il personale e le famiglie sulle attività svolte nella scuola prende forma in più modi:

- nelle sedute degli organi collegiali, in particolare nel Consiglio d’Istituto e nei Consigli di Classe
- nel Comitato genitori (qualora si costituisse)
- attraverso i questionari per la valutazione della soddisfazione dell’utenza.

L’informazione tempestiva e certa dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti resta però il primo tassello fondamentale del rapporto tra scuola e famiglie.

A questo scopo, l’Istituto si è dotato nel tempo di una pluralità di strumenti:

- i colloqui individuali settimanali con i docenti, che consentono di comprendere più a fondo l’andamento dei processi di apprendimento;
- i colloqui nelle riunioni bimestrali con consegna pagella e/o pagellino;
- la sezione riservata ai genitori nel sito internet dell’Istituto, che consente attraverso una password di accedere in modo riservato, da casa, ai dati relativi alle assenze dei propri figli e alle comunicazioni della scuola;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto all’atto dell’iscrizione da genitori e studenti, si intende rinnovato ogni anno. Affinché questa assunzione di corresponsabilità non venga trascurata, il coordinatore di classe socializza questo documento in occasione della prima riunione del Consiglio di Classe aperto ai genitori.

I curricoli verticali dei singoli indirizzi sono inseriti negli allegati al Ptof.

d. TIPOLOGIA DEI CORSI E QUADRI ORARI

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING

PROFILO PROFESSIONALE – COMPETENZE

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e della economia sociale.

Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

MATERIA DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	-	2	-	-	-
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
SCIENZA MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
INFORMATICA	2	2	2	2	-
GEOGRAFIA ECONOMICA	3	3	-	-	-
DIRITTO	-	-	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	-	-	3	2	3
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

INDIRIZZO COSTRUZIONE AMBIENTE e TERRITORIO**PROFILO PROFESSIONALE – COMPETENZE**

La preparazione del Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio è caratterizzata dalla flessibilità e interdisciplinarietà delle competenze, grazie alla nuova articolazione delle discipline di Progettazione Costruzioni e Impianti e di Gestione del Cantiere e della Sicurezza nell'ambiente di lavoro. A queste si aggiunge una specifica attenzione ai problemi del territorio e dell'ambiente e una preparazione culturale in linea con i programmi europei. Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze nel campo dei materiali, dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica. Possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti.

MATERIA DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	2				
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	2				
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	-	-	-	-
di cui in compresenza	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	-	3	-	-	-
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	-	-	1	1	-
GESTIONE DEL CANTIERE E NSICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	-	-	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	-	-	7	6	7
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	-	-	3	4	4
TOPOGRAFIA	-	-	4	4	4
GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

INDIRIZZO “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE” – ART. BIOTECNOLOGIE SANITARIE**PROFILO PROFESSIONALE – COMPETENZE**

Nell’indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie” è attiva per l’anno scolastico in corso l’articolazione in: Biotecnologie sanitarie. Il diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie” ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche; nei processi di produzione e sintesi industriali; controllo della qualità; analisi, valutazione e controllo dei rischi tossicologici; opera negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, sanitario e ambientale. Il Diplomato in “Biotecnologie sanitarie” ha competenze specifiche nel campo delle analisi biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico e biochimico, biologico, farmaceutico, inoltre ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario. Gli sbocchi occupazionali per il diplomato in Biotecnologie Sanitarie sono individuabili in: Strutture del Sistema Sanitario Nazionale, Aziende Ospedaliere, laboratori specializzati pubblici e privati Università e altri Istituti ed Enti di Ricerca Pubblici e Privati Industria farmaceutica e biotecnologica Centri di ricerca e sviluppo di prodotti diagnostici biotecnologici dell’area sanitaria Centri di servizi biotecnologici Enti preposti alla elaborazione di normative sanitarie o brevettuali riguardanti l’utilizzo di prodotti biotecnologici

MATERIA DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1*)	3(1*)	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1*)	3(1*)	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1*)	3(1*)			
TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3(2*)				
SCIENZE INTEGRATE (TERRA E BIOLOGIA)	2	2	-	-	-
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1*)	3(1*)	-	-	-
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			-	1	1
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	-		-	3(2*)	3(2*)
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	-		-	3(2*)	3(2*)
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	-		-	4(2*)	4(2*)
IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA, PATOLOGIA	-		-	6(2*)	6(3*)
LEGISLAZIONE SANITARIA	-		-	-	3

GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

*Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

INDIRIZZO LICEO CLASSICO

PROFILO PROFESSIONALE - COMPETENZE

Il diplomato del Liceo Classico acquisisce un rigoroso metodo di studio e l'esercizio del pensiero critico che favoriscono l'apprendimento di contenuti disciplinari relativi a diversi ambiti del sapere, sia umanistico che scientifico. Lo studio di discipline tradizionali fornisce la chiave di interpretazione del mondo contemporaneo, permettendo la corretta acquisizione delle conoscenze e degli strumenti necessari per leggere e conferire senso alla realtà del nostro tempo. Inoltre lo studio del Latino e del Greco, strumenti formativi formidabili, abitua ad analizzare le situazioni complesse.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e, nel caso della scelta di non prosecuzione degli studi, a professioni di tipo impiegatizio

MATERIA DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA			3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2	2
FISICA			2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZA MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

INDIRIZZO ODONTOTECNICO**PROFILO PROFESSIONALE - COMPETENZE**

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentarie, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

MATERIA DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	1	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	1	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2*	2	-	-	-
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
SCIENZA MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	2	-	-
GNATOLOGIA	-	-	-	2	3
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2*	2	4*	4*	-
GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE – LEGISL. SOCIO-SANITARIA	-	-	-	-	2
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4+ 6*	4	7	7	8
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	-	-	4**	4**	4**
TIC	2*				
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

*Compresenza

** 2 ore in compresenza

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - PROFILO PROFESSIONALE - COMPETENZE

a. L'Operatore ai servizi di ristorazione (SETTORE CUCINA):

- Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente;
- Ha una buona conoscenza di due lingue straniere e della microlingua di settore;
- È capace di eseguire con discreta autonomia la preparazione di piatti caldi e freddi;
- È in grado di valutare le merci in entrata e, soprattutto, i prodotti in uscita;
- È capace di predeterminare i tempi di esecuzione del lavoro, specialmente in relazione alle richieste della sala;
- Conosce i principi nutritivi, le modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono in fase di cottura, le principali tecniche di conservazione dei cibi;
- È in grado di partecipare al calcolo dei costi dei singoli piatti e dei menù;
- È in grado di partecipare all'elaborazione di menù giornalieri e rotativi;
- Partecipa alle operazioni di manutenzione degli utensili e del materiale di cucina;
- Sa situarsi con disponibilità e correttezza nella brigata di cucina.

b. L'Operatore ai servizi di ristorazione (SETTORE SALA-BAR):

- È capace di accogliere i clienti e di assisterli durante il consumo dei pasti; di eseguire con discreta autonomia tutte le fasi riguardanti il servizio in ristorante o in altre strutture ristorative, nonché le principali attività del servizio di bar;
- Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente;
- Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle situazioni;
- Ha una buona conoscenza di due lingue straniere e della microlingua di settore;
- Conosce gli impianti delle strutture ristorative e dei reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione ed integrazione;
- È in grado di partecipare alle operazioni relative al conto;
- Sa utilizzare le attrezzature e ne controlla la pulizia;
- È responsabile dell'aspetto e delle dotazioni della sala;
- Conosce i principi nutritivi e le principali tecniche di conservazione dei cibi;
- Sa analizzare i piatti ed abbinare i vini;
- È in grado di partecipare alla preparazione e allo svolgimento di feste, banchetti, buffet;
- Conosce i centri di attrazione turistica esistenti nella regione.

c. L'Operatore ai servizi di ricevimento:

- È capace di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti;
- Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente;
- Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle situazioni;
- Ha una buona conoscenza di due lingue straniere e della microlingua di settore;
- Sa dare informazioni sulle risorse culturali e turistiche del territorio ed è in grado di consigliare itinerari e spettacoli ai clienti;
- Ha una buona conoscenza degli impianti delle strutture ricettive e dei diversi reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione e di integrazione;

- Sa svolgere le mansioni relative ai servizi di ricevimento, portineria, cassa e maincourante;
- Sa usare le attrezzature di settore offerte dalla moderna tecnologia e i sistemi informatizzati per la gestione delle strutture ricettive.

MATERIA DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
RELIGIONE - MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	1	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	1	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1*	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	-	2	-	-	-
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
SCIENZA MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LINGUA FRANCESE	1*+ 1	2	3	3	3
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2*	2	-	-	-
LABORATORIO SERV. ENOG. SETTORE CUCINA	2 +6*	2	-	-	-
LABORATORIO SERV. ENOG. SETTORE SALA E VENDITA	2	2	-	-	-
LABORATORIO SERV. ENOG. SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	-	-	-
GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
TIC	2*				
Articolazione ENOGASTRONOMIA					
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	-	-	4	5	5
LABORATORIO SETTORE CUCINA	-	-	6	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	-	-	4	3	3
LABORATORIO SETTORE SALA E VENDITA	-	-	-	2	2
Articolazione SERVIZI DI SALA E VANDITA					
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	-	-	4	5	5
LABORATORIO SETTORE CUCINA	-	-	-	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	-	-	4	3	3
LABORATORIO SETTORE SALA E VENDITA	-	-	6	4	4
Articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA					

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	-	-	4	6	6
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	-	-	-	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	-	-	4	2	2
LABORATORIO SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA	-	-	6	4	4
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA – CORSO SERALE

PROFILO PROFESSIONALE – COMPETENZE

Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali ed internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

MATERIA DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			2	3	3
STORIA			1	1	2
LINGUA INGLESE			2	2	2
MATEMATICA			2	2	2
D T A			4	3	3
LINGUA FRANCESE			2	2	2
SCIENZE DEGLI ALIMENTI			3	3	3
Articolazione ENOGASTRONOMIA					
LABORATORIO SALA			2	2	2
LABORATORIO SERV. ENOG. SETTORE CUCINA			5	5	4

Ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, avente ad oggetto la revisione dei percorsi di istruzione professionale, il monte ore settimanale per le classi prime dell'indirizzo professionale IPSEOA e ODONTOTECNICO, relativamente all'anno scolastico 2018-2019, sarà di 32 ore anziché di 33 ore settimanali.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Con organizzazione didattica si intende lo stretto e sinergico rapporto tra i vari organi della scuola. Il Collegio Docenti, organo tecnico-didattico, esprime indicazioni e linee generali della programmazione didattica educativa dell'Istituto a cui si attengono i Dipartimenti Disciplinari che elaborano le programmazioni delle singole discipline su obiettivi condivisi e con il fine di rendere omogenea l'attività didattica sulle varie classi. Nelle programmazioni si fissano criteri riguardo la valutazione, la tipologia e il numero delle prove, i contenuti disciplinari, i metodi didattici, l'ausilio di strumenti e sussidi didattici (per es. libri di testo). In linea e in coerenza con le programmazioni dei Dipartimenti, ogni docente predispone il piano di lavoro annuale per le proprie classi, selezionando i contenuti e scegliendo i metodi più proficui per il raggiungimento degli obiettivi. I Consigli di Classe pianificano l'attività della classe, in funzione di quanto approvato dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti, curano la trasversalità degli obiettivi educativi, valutano le strategie migliori per il

recupero. Operano sulle linee del Patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente. Le Funzioni Strumentali, i referenti di progetto e le Commissioni di lavoro operano per strutturare le attività deliberate nel Collegio Docenti. Inoltre, allo stesso tempo, il Collegio Docenti riceve stimoli e proposte da parte dei Dipartimenti disciplinari, dei docenti referenti e delle commissioni per aggiornare ed arricchire la programmazione didattica educativa e l'offerta formativa dell'Istituto.

2.3 Progettazione integrata: percorsi curricolari, trasversali obbligatori ed extracurricolari (percorsi formativi con fondi ministeriali, regionali, europei)

Premessa

In virtù delle opportunità e delle risorse offerte dall'Istituto, sarà possibile realizzare nel corso dell'anno scolastico interventi formativi ed azioni didattiche, volti a:

- Far attuare il Piano dell'offerta formativa ed espanderlo verso contenuti ed attività a forte rilevanza culturale e valenza educativa, sulla base delle esigenze e delle possibilità, riscontrabili nel contesto territoriale;
- Far fronte alle esigenze del recupero e del consolidamento delle conoscenze e delle competenze degli allievi, ove ancora non fossero state sufficientemente raggiunte;
- Arricchire e potenziare i curricoli ed i piani di studio per consentire di elevare le prestazioni degli allievi ai livelli più alti possibili
- Integrare opportunamente gli interventi didattici disciplinari con quelli extradisciplinari, al fine di garantire una elevata qualità al servizio scolastico.
- Favorire l'implementazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro considerando che sono parte integrante del curriculum degli alunni.

Le scelte delle attività curricolari, di quelle integrative obbligatorie e di quelle extracurricolari, sono state effettuate partendo da un'attenta analisi dei bisogni e considerando i principali fattori che incidono sul profitto e sugli esiti formativi degli allievi, quali l'accoglienza e l'orientamento in entrata, l'attività di recupero e di approfondimento, le azioni volte a sostenere l'interesse verso lo studio e la motivazione ad apprendere da parte di ciascun allievo, le attività didattiche aggiuntive rispetto al normale curriculum o integrate con l'uso di nuove tecnologie, il potenziamento dello studio delle lingue straniere ed il conseguimento delle certificazioni internazionali, le azioni volte a realizzare più stretti rapporti con il territorio, la cura delle "eccellenze", l'apertura della scuola e delle sue attrezzature oltre l'orario scolastico e verso l'utenza esterna.

In tal modo, le azioni proposte nel Piano, opportunamente coordinate da un Docente Responsabile, integrando e arricchendo la "normale" attività didattica, assumono una funzione complementare e trainante, finalizzata essenzialmente su un aumento dell'efficacia dell'azione didattica - educativa, che è sicuramente la finalità principale della nuova scuola dell'autonomia. I destinatari dei servizi e delle attività formative sono innanzitutto gli Studenti dell'Istituto, mentre alcune azioni sono aperte anche a studenti e ad adulti esterni, così come viene previsto nel Piano dell'offerta formativa per altri progetti.

Le attività connesse all'ampliamento dell'offerta formativa ed alla piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche si svolgeranno in orario curricolare (per le attività integrative obbligatorie) e pomeridiano per quelle extracurricolari.

L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato, pertanto, attraverso le attività, i servizi, le azioni e gli itinerari, che in seguito vengono indicati.

a. PROGETTO "SCUOLA SICURA"

Denominazione progetto	PROGETTO "SCUOLA SICURA"
------------------------	--------------------------

Priorità cui si riferisce	Diffusione della "cultura della sicurezza" all'interno della scuola Consolidamento nei giovani del rapporto di solidarietà e collaborazione che deve esserci fra persone della stessa età. Sviluppo della consapevolezza dell'importanza di tutelare la sicurezza e salute propria e altrui Sviluppo di "comportamenti" non pericolosi;
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di studenti e personale scolastico ad una evacuazione ordinata dell'edificio da attuare in caso di emergenze che ne richiedano il rapido abbandono; • Mantenimento e miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici scolastici;
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione e diffusione (anche attraverso affissione e pubblicazione sul sito web della scuola) di materiale informativo; • Illustrazione del piano di emergenza ed evacuazione al personale scolastico con particolare riferimento alle figure sensibili. • Sopralluogo presso gli edifici scolastici.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dell'Organigramma della sicurezza per ogni singolo edificio; • Discussione nelle singole classi dei punti essenziali del piano di emergenza e di evacuazione; • Esercitazioni periodiche di evacuazione; • Controllo e monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza degli edifici con il coinvolgimento dell'Ente proprietario degli edifici scolastici. • Aggiornamento di procedure e regolamenti;
Risorse finanziarie necessarie	/////
Risorse umane	RSPD dell'Istituto
Altre risorse necessarie	Personale formato per le emergenze (antincendio, primo soccorso ecc.)
Indicatori utilizzati	Monitoraggi, con opportuni questionari, della percezione della "sicurezza" rivolti alle singole classi e al personale scolastico
Valori / situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di evacuazione effettuate in modo rapido ed ordinato; • Corretto adempimento degli obblighi normativi previsti dal D. L. vo 81/2008; • Riduzione degli infortuni.

b. PROGETTI "EDUCAZIONE alla LEGALITA'"

DENOMINAZIONE	LA SCUOLA COME SPECCHIO DELLA LEGALITA'
Priorità cui si riferisce	Il ruolo della cultura e della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica, per far sviluppare il senso della legalità e per diffondere la cultura del diritto, al fine di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro. In particolare, l'educazione alla legalità dovrebbe costituire non soltanto la premessa culturale indispensabile, ma anche un sostegno operativo quotidiano, affinché l'azione di lotta contro la criminalità possa radicarsi saldamente nella coscienza e nella cultura dei giovani.
Traguardo di risultato	Formare, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza democratica, alle pari opportunità. - Costruire relazioni positive, rispettose della dignità degli individui. - Favorire il dialogo tra giovani e adulti su temi e situazioni concrete vissute dai ragazzi, senza tralasciare le motivazioni che sottendono agli atti di sopruso e di violenza e al disagio ad essi connesso. - Conoscere le conseguenze psico-fisiche e legali dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti e prevenirne l'uso. - Fornire capacità di uso consapevole / critico di nuove tecnologie, di individuare o

	<p>prevenire situazioni di rischio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori di essa. - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile e del rispetto delle diversità. - Conoscere i grandi fenomeni di illegalità: le mafie
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire e consolidare il concetto di legalità, autocontrollo, senso di responsabilità e rispetto delle regole. -Sviluppare competenze di cittadinanza, collaborazione, rispetto delle regole, di sé, degli altri e dell'ambiente. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità. -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.
Situazione su cui interviene	<p>In un'ottica di reale prevenzione, la scuola ha il delicato compito di aiutare i ragazzi ad assumersi responsabilità, sviluppare in loro la coscienza civile a favore della legalità, con la convinzione che laddove ci siano partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.</p> <p>Potenziare il rispetto delle diversità, il confronto responsabile, il dialogo e il controllo delle emozioni.</p> <p>Il progetto legalità, ponendosi in continuità verticale ed orizzontale, consente di raccordare le diverse discipline in un percorso comune, interdisciplinare.</p>
Attività previste	<p>Seminari- studio, convegni e manifestazioni su:</p> <p>In aula magna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (24 Novembre) - Giornata della Memoria (27 Gennaio) - Le foibe (11 Febbraio) - "Costituzione a colazione": iniziative promossa dal Giudice Gherardo Colombo, con l'associazione "Sulle Regole" (data da concordare) - Giornata internazionale della donna (8 marzo) - 19 marzo e 23 maggio: giornate della legalità, in memoria delle vittime della mafia - Convegno su Fabrizia Di Lorenzo, vittima dell'attentato terroristico di Berlino (data da concordare) - Incontri con autori e personaggi di spicco che si occupano di legalità (date da concordare) Incontri di formazione su: bullismo e cyber bullismo, gioco d'azzardo, droga, alcool e altre dipendenze - Incontri con giudici, giornalisti, sociologi e psicologi <p>Attività di Cittadinanza e Costituzione da svolgere in aula e fuori aula</p> <ul style="list-style-type: none"> -Parole e storie di legalità - Riflessioni, interviste e testimonianze - Attività di giornalismo - Commento di alcuni articoli della Costituzione - Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia - Lettura di racconti e libri - Visione di film/rappresentazioni teatrali a scuola, al cinema e al teatro inerenti il bullismo, la mafia, la shoah, dipendenze varie. - Compiti di realtà e attività correlate: poesie, cartelloni, slogan e presentazioni in power point. - Partecipazione ad eventuali iniziative esterne alla scuola.

	<ul style="list-style-type: none"> - Razzismo e intercultura: l'uomo come cittadino del Mondo - La violenza sulle donne e parità di genere - Visita alla casa di Joe Petrosino
Risorse finanziarie necessarie	Organico dell'autonomia con quota di flessibilità- Incentivazione dal FIS- Risorse finanziarie e materiali per convegni, esperti esterni, allestimento aula magna, manifesti, buffet.
Risorse umane(ore) /area	Tutti i docenti delle classi coinvolte Esperti esterni Collaborazioni con: Commissione Pari Opportunità, Comune di Contursi Terme, Associazioni del Territorio, Forze dell'Ordine... La maggior parte delle attività si svolgerà in orario curricolare; altre(visita alla casa di Joe Petrosino, teatro, cinema, seminari...) potrebbero essere svolte anche in orario extracurricolare.
Altre risorse necessarie	LIM; dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Libri sulla legalità. Siti web
Indicatori utilizzati	Grado di interesse degli alunni per le attività inerenti la legalità. Livello di competenze raggiunte nella valutazione trasversale delle competenze sociali e civiche. Rispetto delle regole scolastiche e dell'ambiente circostante.
Stati di avanzamento	La riduzione dei comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali e il miglioramento del rispetto delle regole scolastiche. Ricaduta positiva sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità.
Valori/ risultati attesi	Innalzamento nella valutazione finale media della classe delle competenze sociali e civiche.

c. **PROGETTI ED. AMBIENTALE**

Denominazione progetto	<ul style="list-style-type: none"> • <i>“Progetto ecologia, sostenibilità ambientale e conseguenze dell’attività antropica sulla salute umana.” –</i>
Priorità cui si riferisce	L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.
Traguardo di risultato	Lo studente acquisisce comportamenti responsabili e consapevoli nel pieno rispetto dell'ambiente che lo circonda
Obiettivo di processo	Conoscere le cause e le conseguenze dell'inquinamento ambientale Promuovere atteggiamenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Gli obiettivi del progetto sono finalizzati alla formazione di futuri cittadini italiani, europei e del mondo in senso lato che conoscano l'importanza delle tematiche ambientali. Essi dovranno acquisire la consapevolezza che tutto ciò che accade di negativo, in termini di inquinamento ambientale, nell'ambiente in cui vivono si ripercuoterà negativamente anche su loro stessi

Attività previste	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto. Per il primo biennio il progetto ecologia ed ambiente verterà sulla sensibilizzazione degli stessi studenti ai temi ambientali soprattutto in relazione agli spazi in cui vivono (casa, scuola, ecc.). Il progetto per questa categoria di studenti riguarda soprattutto la loro sensibilizzazione al riciclo dei rifiuti. Verranno infatti messe in atto metodologie didattiche che mettono in primo piano la raccolta differenziata a partire dai rifiuti prodotti nelle classi, dai loro rifiuti domestici ecc. L'importanza di recuperare e riutilizzare i rifiuti. Per le classi invece del secondo biennio e delle classi quinte il progetto verterà sulle seguenti tematiche:</p> <p>classi terze: inquinamento dell'acqua;</p> <p>classi quarte: inquinamento dell'acqua e dell'aria;</p> <p>classi quinte: inquinamento dell'acqua, dell'aria e dei suoli</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<p>Per il biennio verranno coinvolti tutti i docenti, i quali nell'orario curricolare affronteranno le tematiche del riciclaggio dei rifiuti e della raccolta differenziata. Il responsabile del progetto si metterà in contatto con i coordinatori per organizzare le attività dello stesso. Per gli studenti del triennio verranno organizzati dei seminari a cura dei docenti della scuola e di esperti esterni. Per completare l'azione didattica si potranno organizzare giornate dell'ambiente esterne alla scuola. In questo tipo di azioni gli studenti verranno accompagnati in ambienti naturali come le oasi del WWF dei territori circostanti</p>
Altre risorse necessarie	<p>. Un'altra azione del progetto sarà quella di fare intervenire nei seminari esperti che possano raccontare delle azioni concrete che hanno messo in essere per recuperare, salvare, tutelare ambienti naturali.</p>
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche e/o somministrazione questionari
Stati di avanzamento	<p>Sensibilizzazione al riciclo dei rifiuti.</p> <p>Raccolta differenziata a partire dai rifiuti prodotti nelle classi, dai loro rifiuti domestici ecc.(biennio) Percorso studio inquinamento acqua, aria, suolo (secondo biennio e quinto anno)</p>
Valori / situazione attesi	<p>Il progetto ha lo scopo di realizzare l'acquisizione, da parte dei discenti, di conoscenze e competenze in ambito ambientale. Gli studenti avranno l'opportunità di acquisire informazioni e concetti generali su tutto ciò che è rappresentato dalle tematiche e problematiche ambientali. Una volta acquisiti i concetti e le informazioni generali essi saranno in grado di stabilire e porre in essere comportamenti tendenti alla salvaguardia dell'ambiente e alla salvaguardia della loro salute.</p>

d. PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Denominazione del progetto	PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"
Priorità cui si riferisce	Agenda 2030.Goal n. 3 – Salute e benessere
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">• Lo studente è correttamente informato sul ruolo della prevenzione nello sconfiggere malattie pericolose.• Lo studente conosce il fenomeno delle dipendenze da sostanze e da comportamenti; riconosce i diversi segnali di insorgenza delle dipendenze e sa individuare le conseguenze correlate.• L'adolescente conosce i principi di sana alimentazione e l'importanza della pratica di attività fisica.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione attiva dello studente al lavoro di gruppo e all'attività proposta.• Apprendimento partecipato attraverso lo scambio esperienziale tra adolescenti ed esperti.• Condivisione delle proprie opinioni ed esperienze in modalità peer learning guidato.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori interattivi volti all'approfondimento sul tema dei vaccini.• Ciclo di incontri per sensibilizzare gli studenti sul tema della prevenzione.• Dibattiti guidati sul tema delle dipendenze da fumo, alcool e droghe.• Interventi di educazione alimentare e di promozione dell'attività fisica.• Incontri con operatori esperti dell'ASL
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali compensi esperti esterni.
Risorse umane	Referente dell'Educazione alla Salute
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">• Docenti dei Consigli di classe.• Esperti esterni.
Indicatori utilizzati	Somministrazione di schede di gradimento
Valori/situazioni attese	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare il controllo sulla propria salute.• Consolidare le proprie capacità di scelte consapevoli nell'adottare stili di vita sani.• Sensibilizzare i giovani rispetto ai temi legati alla salute.

e. CONOSCERE LA BORSA

Denominazione progetto	PROGETTO "CONOSCERE LA BORSA"
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a conoscere i meccanismi dell'economia.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">• Lo studente sa valutare i rischi e sa prendere decisioni in materia economica.

Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione borsistica
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Squadre di 8 studenti che dovranno, volta per volta, sviluppare strategie di investimento.
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali compensi esperti esterni.
Risorse umane	Referenti del progetto.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dei Consigli di classe; • Esperti esterni (banche e fondazioni)
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dell'andamento del mercato azionario; • Monitoraggio sul giudizio delle attività proposte.
Valori / situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di ricercare notizie economiche in modo mirato, imparare a capirle e interpretarle.

f. **PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA**

Denominazione progetto	PROGETTO "DISPERSIONE SCOLASTICA"
Priorità cui si riferisce	Affrontare in modo significativo il fenomeno della dispersione scolastica
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre del 20% la dispersione scolastica evidenziata dagli esiti dell'anno scolastico precedente e dal RAV; • Lo studente frequenta volentieri la scuola e sta bene a scuola
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali con gli alunni in difficoltà; • Contatti settimanali con i docenti dei Consigli di classe; • Incontri con genitori e tutor; • Interventi operativi per la realizzazione di materiale didattico in collaborazione con i docenti di sostegno e/o dei Consigli di classe; • Partecipazione ad eventi, viaggi, rappresentazioni, attività di ascolto, attività sportive.
Attività previste	<p>Sportello didattico per le competenze di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero conoscenze e abilità disciplinari; • Rinforzo all'acquisizione del metodo di studio; • Rimotivazione allo studio della disciplina. <p>Sostegno didattico, psicologico e motivazionale agli alunni in difficoltà; Implementazione della didattica laboratoriale e di metodiche innovative utili a contrastare il disagio. Creazione di ambienti accoglienti e coinvolgenti attraverso l'espletamento di progetti relativi ad attività motorie e sportive.</p>
Risorse finanziarie necessarie	=====
Risorse umane	Docenti dell'Istituto (titolari nei consigli di classe, del potenziamento)
Altre risorse necessarie	Esperti esterni (equipe psicopedagogica dell'ASL)
Indicatori utilizzati	Monitoraggio mensile delle assenze.

Valori / situazioni attese	• Contrasto efficace del fenomeno della dispersione e dell'abbandono.
----------------------------	---

I progetti sottoelencati, presentati dai singoli docenti e/o proposti dai dipartimenti disciplinari, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi del piano. Lo scopo è quello di arricchire l'offerta formativa per essere maggiormente rispondenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le progettazioni sono allegate al Ptof:

- a. PROGETTO "La settima arte per leggere la realtà – cineforum in lingua inglese
- b. PROGETTO "MUOVERSI INSIEME" - Attività motorie relative ai Giochi Sportivi Studenteschi
- c. PROGETTO "Europa=noi"
- d. PROGETTO "Chiavi di lettura del territorio"
- e. PROGETTO "Biblioteca - Sede Centrale"
- f. PROGETTO "Biblioteca" Ipseo - Odo
- g. PROGETTO "We are the champions"
- h. PROGETTO "Sport senza barriere"
- i. PROGETTO "Una finestra sul mondo della Chimica"
- j. PROGETTO "Dizione"

PROGETTI PON FSE -2014-2020

1 – COMPETENZE DI BASE

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico;

2 – Percorsi per Adulti e Giovani Adulti

Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze della popolazione adulta iscritta presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);

3 - PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Il progetto pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Gli interventi formativi sono finalizzati, in particolare, al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

4 - ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico in questo momento storico-sociale di transizione è uno dei fattori strategici di sviluppo del Paese. E' chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale delle nuove generazioni.

5 - POTENZIAMENTO DEI Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

Il progetto intende qualificare i percorsi di ASL e prevede lo sviluppo di attività rivolte a studentesse e studenti del triennio. Sono previsti tirocini/stage in ambito nazionale e all'estero.

6 -COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale. Lo scopo è quello di formare cittadini consapevoli e responsabili in una

società moderna, connessa e interdipendente.

7 -POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea.

8 -POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per l'intera comunità.

PROGETTO "SCUOLA VIVA" terza annualità

TITOLO: IL GUSTO DELLE IDEE: TRA ARTE E SAPORI

Il progetto è strutturato in 7 moduli:

- 1 - PASTICCERIA GLUTEN FREE;
- 2 - IL GUSTO DELL'ESPRESSO;
- 3 - LABORATORIO ARTISTICO-ARTIGIANALE;
- 4 - DALLA FOTO AL CORTOMETRAGGIO;
- 5 - L'ESPRESSIONE DEL CORPO: TANGO ARGENTINO;
- 6 - MUSICA D'INSIEME;
- 7 - MATEMATICA&REALTA'

2.4 PIANO DELL'INCLUSIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusione presentato ad inizio anno scolastico è aggiornato e/o modificato nel corso delle attività e riapprovato dal Collegio Docenti al termine dell'anno scolastico. Nella parte relativa al contesto dell'Istituzione scolastica il modello richiama le figure professionali di cui l'Istituto "E.Corbino" dispone e che risultano pienamente coinvolte in progettazioni didattico-educative a prevalente contenuto inclusivo. Infatti, nel corso degli ultimi anni il grado di attenzione alle diverse situazioni di BES è migliorato sia in fase di riconoscimento che di predisposizione di percorsi didattici personalizzati. E' migliorato il coinvolgimento delle famiglie, sollecitate costantemente dai docenti a fornire informazioni legate alle problematiche evolutive e a partecipare attivamente alla progettazione didattico-educativa.

Rispetto ai rapporti con il territorio si segnala, ancora, la difficoltà di attivare progetti territoriali integrati a causa dell'assenza o del mancato funzionamento di servizi sociali di riferimento (enti sociali di natura privata o pubblica e/o associazioni di volontariato).

Sono stati attivati, e saranno riproposti, percorsi educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva tenendo conto dei tempi e degli spazi a disposizione della scuola: ogni progettualità realizzata ha contribuito a migliorare il clima inclusivo e a favorire il senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

Disporre di supporti e tecnologie informatiche ulteriori e specifiche inoltre, potrà contribuire a rendere più agevole il percorso educativo degli allievi con BES per cui abbiamo inserito questo obiettivo tra i miglioramenti possibili del livello di inclusività per i prossimi anni scolastici.

Altro importante obiettivo previsto è la strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti legati al tema dell'inclusività anche con riguardo ad una maggiore conoscenza di forme specifiche di disabilità secondo le ultime classificazioni internazionali (ICF).

In questo ambito si pensa di riproporre i percorsi formativi già attivi in questa scuola da qualche anno quali lo "Sportello di ascolto psicologico" e lo "Spazio adolescenti" e quelli avviati da quest'anno, il "Laboratorio di Musicoterapia", il "Progetto Bullismo" e il "Laboratorio di attività legate alla prevenzione del disagio". Un'attenzione particolare sarà dedicata alla cultura della sicurezza informatica, tema strettamente legato al disagio, al cyberbullismo e alla prevenzione delle dipendenze patologiche.

La scuola si impegna ad incrementare i suoi punti di forza attraverso un'organizzazione degli spazi e della didattica attenti alla diversità, valorizzando al meglio le risorse già presenti e adoperando strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il PAI viene presentato in base al modello predisposto dal MIUR: le sue linee essenziali potranno essere modificate all'inizio di ogni anno scolastico anche in base a quanto sarà programmato nel PEI (Piano Educativo di Istituto).

Piano annuale per l'inclusione:
a.s. 2018/2019

Il contesto

Risorse professionali

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:	laboratori inclusione	Si

Coinvolgimento docenti

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

Coinvolgimento ATA

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

Coinvolgimento famiglie

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: progetti orientamento	Si

Rapporti con il territorio

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTI	Da attivare

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

Formazione

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
--	---	----

Punti di forza e criticità

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

In relazione alle funzioni che la C.M. n 8 del 6 marzo 2013 attribuisce al Gruppo di Lavoro sull'Inclusività (GLI), si progettano per l'anno scolastico 2018-2019 i seguenti obiettivi:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola : Obiettivo: aggiornare costantemente il quadro completo dei Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola e delle certificazioni ricevute;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere: Obiettivo: supportare i Consigli di Classe nella formulazione dei nuovi PDP (fornire un modello di PDP; suggerire ai coordinatori di classe le azioni necessarie per l'attivazione di un nuovo PDP in raccordo con le famiglie; indicare una possibile modalità di compilazione) e nella programmazione di interventi didattici coerenti con le misure compensative e dispensative previste dalla Legge n. 170/2010.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si accenterà l'importanza della partecipazione agli eventi formativi di tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione. Si auspica un clima scolastico nel quale l'aspetto collaborativo e di coinvolgimento renda più motivante l'intervento educativo. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Organizzare e gestire la classe
- Tecnologie didattiche inclusive
- Dipendenze patologiche
- Bullismo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivo di quest'anno sarà un iniziale confronto sulle prassi inclusive sperimentate e volte a facilitare apprendimenti significativi. Il confronto potrà riguardare le modalità di conduzione della lezione, la tipologia del lavoro didattico, l'elaborazione del materiale di studio da fornire agli studenti per la rappresentazione delle conoscenze, in ragione anche degli strumenti compensativi, per eliminare gli ostacoli all'apprendimento e perché il percorso didattico dello studente che non ha bisogni educativi speciali sia arricchito da una didattica inclusiva. Solo dopo questo confronto ci si potrà interrogare sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, tenendo conto del fatto che per gli studenti con BES, ma anche per tutti gli altri, la valutazione non dovrebbe essere solo una valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per gli apprendimenti, dunque una valutazione formativa, di processo, che non esclude a priori quella misurabile, comparabile, sulle conoscenze. Tale processo di adeguamento sarà supportato dalla consulenza di esperti attivi all'interno della comunità scolastica, o esperti esterni incaricati di attivare percorsi formativi sulla tematica .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Già da diversi anni il nostro Istituto si avvale di uno Sportello Psicologico che dal prossimo anno scolastico vorremmo, però, organizzare diversamente.

Gli esperti incontreranno le classi ed i singoli alunni che ne faranno richiesta per aiutarli a leggere, a comprendere, ad affrontare emozioni e bisogni, ad avere consapevolezza dei propri Bisogni Educativi e quindi a saper costruire relazioni corrette che favoriscano in classe un clima educativo sereno. Il percorso prevederà, inoltre, alcuni incontri della durata di un'ora con la classe, l'ultimo dei quali con la presenza di uno o più insegnanti, perché si pone idealmente come il momento in cui la consapevolezza e la serenità degli studenti aggancia il percorso di insegnamento-apprendimento. Obiettivo di quest'anno è cominciare già nel mese di ottobre a calendarizzare questi incontri, almeno per le classi prime, perché rappresentano un lavoro vero, concreto ed efficace sull'inclusione.

Saranno, inoltre, previste attività in piccolo gruppo a supporto degli alunni con disabilità e progetti specifici quali:

- Laboratorio di musicoterapia
- Spazio Adolescenti
- Spazio di ascolto psicologico
- Progetto Bullismo

- Prevenzione delle dipendenze
- Rischi legati all'utilizzo del web

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Incontri tra genitori, docenti e personale specializzato (sociologo, pedagogo, psicologo)

Monitoraggio della partecipazione dei genitori a scuola, incontri specifici di condivisione delle attività previste nel PTOF.

Sportello d'ascolto per alunni, genitori e docenti dell'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I percorsi formativi inclusivi sono studiati ed attivati per:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità
- Progettare la partecipazione piena e consapevole di tutti gli alunni BES ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, opportunamente calibrati in base alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo allievo.

La conoscenza da parte dei docenti dei diversi stili di apprendimento degli allievi aiuterà ciascuno a valorizzare i propri talenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. A tal fine si lavorerà per :

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Disporre di supporti e tecnologie informatiche ulteriori e specifiche inoltre, potrà contribuire a rendere più agevole il percorso educativo degli allievi con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il futuro inserimento lavorativo

Tutte le informazioni acquisite per i disabili e le eventuali certificazioni relative agli allievi con DSA o altri tipi di BES, arricchiscono il dossier dei nuovi iscritti e vengono utilizzate all'inizio dell'anno scolastico per una più coerente accoglienza nelle classi e per una più efficace assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni disabili.

2.5 Progetti e attività di formazione ed informazione rete formanet (primo soccorso, sicurezza, ecc.)

L'Istituto ha già messo in campo azioni seminariali di formazione – informazione a cui partecipano docenti dell'Istituto e delle scuole della rete Formanet di cui il Corbino è capofila.

2.6 Piano visite guidate e viaggi di istruzione

Finalità

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono parte integrante della nostra programmazione educativa e didattica.

Queste attività hanno la finalità di promuovere momenti culturali motivanti all'interno dei vari processi di apprendimento e di integrare le attività curriculari al fine di contribuire all'arricchimento culturale dell'allievo.

Obiettivi Generali

- Integrare la normale attività didattica mediante l'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano;
- Estendere il momento formativo oltre l'edificio scolastico, promuovendo una didattica itinerante;
- Potenziare la socializzazione del gruppo classe.

Obiettivi Specifici

- La conoscenza del territorio regionale e nazionale;
- L'approfondimento interdisciplinare di temi di natura ecologica, economica, geografica, storica e artistica;
- La conoscenza del territorio europeo unitamente alla verifica dell'uso delle lingue straniere;
- Integrare la formazione professionale mirando soprattutto al potenziamento delle discipline di indirizzo.

2.8 Mete delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione

Per le classi prime e seconde le mete delle uscite didattiche/visite guidate riguarderanno le regioni del Centro-Sud mentre la meta del viaggio d'istruzione verrà scelta tra una delle regioni italiane.

Le classi terze, quarte e quinte, inoltre, potranno effettuare il viaggio d'istruzione all'estero. La definizione definitiva delle mete è demandata alle scelte dei Consigli di classe.

Il piano è parte integrante del presente documento e viene inserito tra gli allegati.

Sez.2 b

Alternanza Scuola Lavoro

2.1 Percorsi di alternanza scuola lavoro

FINALITA'

Una nuova modalità di collegamento della scuola con il lavoro.

Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione professionale, è un modello didattico che si sta radicando sempre di più anche in Italia.

Si chiama alternanza scuola-lavoro e intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

2.2 LEGGE 107/2015

Con la Legge 107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici (150 ore al III e IV anno e 100 ore al V anno) e 200 ore per i licei (75 ore al III e IV anno e 50 al V anno).

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche o con la modalità dell'impresa formativa simulata.

2.3 Registro Nazionale delle Imprese – Fondi di finanziamento

La costituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche. Difatti la Legge 107/2015 ha previsto che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitabili ed il periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda sezione speciale del Registro a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla scuola per realizzare percorsi di alternanza derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR). Dall'anno scolastico 2004/2005, il MIUR contribuisce allo sviluppo dell'alternanza attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono con modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole. L'assegnazione dei fondi è differente in base alle regioni: alcuni Uffici scolastici regionali hanno finanziato tutti gli ordini di studio, altri hanno destinato l'importo ricevuto unicamente agli istituti professionali. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi d'istituto, i fondi regionali, i fondi FSE, privati e quelli previsti dal PON

2.4 I Progetti di Alternanza Scuola Lavoro

I referenti ASL hanno proposto progettazioni riferite ai vari indirizzi di studio, nello specifico:

PROGETTI LICEO CLASSICO

- "Lavorare in Biblioteca"
- "Editoria"
- "Conservazione beni culturali"
- Stage in Italia e all'estero

PROGETTI AFM

- Scuola, impresa e territorio.
- Stage in Italia e all'estero

PROGETTI CAT

- "Catasto"
- "Sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Visite guidate tecniche

PROGETTI ODONTOTECNICO

- Classi 3^ "Improntati alle Innovazioni – L'Artigiano del Domani" prima annualità
- Classi 4^ "Una Nuova Impronta.....alla Professione" seconda annualità
- Classi 5^ "Protesi.....al Domani – Ieri ed Oggi Tecniche a Confronto" terza annualità
- Stage in Italia e all'estero

PROGETTI IPSEOA

- “Bar e ristorante didattico”, a scuola e presso aziende del territorio
- Stage in Italia e all'estero
- Show cooking in eventi

PROGETTI BIOTECNOLOGIE SANITARIE

- Percorrendo i sentieri della salute: acqua e alimenti.
- Stage in Italia e all'estero

PROGETTI IPSEOA - SERALE

- Attività presso strutture ricettive del territorio
- Uscite didattiche
- Show cooking in eventi

Sez.3

Determinazione dell'organico dell'autonomia

3.1 Premessa

L'organico dell'autonomia è funzionale alle scelte progettuali, alle esigenze didattiche e organizzative inserite nel piano triennale. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 legge 105). Pertanto, l'organico dell'autonomia, è strutturalmente inserito nell'attuazione del piano triennale.

3.2 Fabbisogno posti comuni e di sostegno

ORGANICO DELL'AUTONOMIA 2018/2019

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. CORBINO" – CONTURSI TERME (SA)

N.	CLASSE CONCORSO	MATERIA	CATT. ORE	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE	DOCENTE IN SERVIZIO
1	A011	Discipline Letterarie e Latino	COI	--	--	BARLETTA DOROTEA
2	A011	Discipline Letterarie e Latino	COI	--	--	LONGO GIANLUCA
3	A011	Discipline Letterarie e Latino	2	--	2	BARLETTA DOROTEA
3	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	PRIORE VIOLANDA
4	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	ALTILIO MARIA ROSA
5	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	FUNEL RAFFAELA
6	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	LUONGO RITA
7	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	GRECO CRISTIANO
8	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	MORGESE FILOMENA
9	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	MORRONE PAOLA
10	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	STIUSO ROSSANA
12 n	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	SANTALUCIA ROSA
13	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	VIVONE MASSIMILIANO
14	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	MONTEFUSCO MANUELA
15	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. di II grado	COI	--	--	RICCIARDI ANTONELLA
16	A012	Discipline Letterarie Ist. Istr. Di II grado	6		6	GRECO CRISTIANO
17	A013	Discipline Letterarie, Latino e Greco	COI	--	--	CAPPETTA ANTONIA

18	A013	Discipline Letterarie, Latino e Greco	COI	--	--	NORELLI MARIA MICHELA
19	A013	Discipline Letterarie, Latino e Greco	COI	--	--	FASANO ROSSELLA
21	A015	Discipline Sanitarie	COI	--	--	FASOLINO STEFANIA
22	A015	Discipline Sanitarie	2	2	--	PESCE ANGELA
23	A016	Disegno Artistico Modellaz. Odontotec.	COI	--	--	DE SIMONE GIACOMO GERARDO
24	A016	Disegno Artistico Modellaz. Odontotec.	2	--	2	DE SIMONE GIACOMO GERARDO
25	A018	Filosofia e Scienze Umane	4		4	LANCIA PAOLA
26	A019	Filosofia e Storia	COI	--	--	MARINO FRANCESCO
27	A019	Filosofia e Storia	--	--	6	MARINO FRANCESCO
28	A020	Fisica	COE(h. 17)	--	--	TARTAGLIA COSIMO
30	A021	Geografia	7	--	7	AVERSA TIZIANA
30	A021	Geografia	5	5	--	CAFARO IVAN
31	A026	Matematica	COI	--	--	DELLO LUORDO BERARDINA
32	A026	Matematica	COI	--	--	LUISI BENEDETTA
33	A026	Matematica	COI		---	TAGLIAMONTE LUIGIA
34	A026	Matematica	COE(H.11)	--	--	PENNA ANTONIO
35	A026	Matematica	COI	--	--	MOTTOLA EMANUELA
36	A026	Matematica	COI	--	--	ANTICO CARMELINA
37	A027	Matematica e Fisica	COI	--	--	CARDONE VITANTONIO
38	A027	Matematica e Fisica	7	--	7	
39	A031	Scienze degli Alimenti	COI	--	--	CAVALIERI MARINELLA
40	A031	Scienze degli Alimenti	COI	--	--	GLIUBIZZI ANTONIETTA
41	A031	Scienze degli Alimenti	COI	--	--	GARIPPO ANGELA
43	A034	Scienze e Tecnologie Chimiche	COI	--	--	PESCATORE CARMELO
44	A034	Scienze e Tecnologie Chimiche	COI	--	--	ROSCIGNO GIANLUIGI
45	A034	Scienze e Tecnologie Chimiche	COI	--	--	GIORDANO VIOLETTA
46	A034	Scienze e Tecnologie Chimiche	9	--	9	VERNIERI ERMELINDA
47	A037	Costr. Tecnol. E Tec. Rapp. Grafica	COI	--	--	D'ANDREA ROSA
48	A037	Costr. Tecnol. E Tec. Rapp. Grafica	COI	--	--	MARGARELLA MARIANO
49	A037	Costr. Tecnol. E Tec. Rapp. Grafica	COE(H. 17)	--	--	NUNZIANTE VINCENZO
50	A037	Costr. Tecnol. E Tec. Rapp. Grafica	COI	--	--	DI MARE VINCENZO
51	A041	Scienze e Tecnologie Informatiche	COI	--	--	OPRAMOLLA GIANFRANCO
51	A041	Scienze e Tecnologie Informatiche	3	--	3	OPRAMOLLA GIANFRANCO
52	A042	Scienze e Tecnologie Meccaniche	7	7	--	PALLADINO ELIO
52	A042	Scienze e Tecnologie Meccaniche	2	--	2	PALLADINO ELIO
53	A045	Scienze Economico Aziendali	COI	--	--	BARLETTA ANTONELLA
54	A045	Scienze Economico Aziendali	COI	--	--	BOCCAGNA PASQUALE
55	A045	Scienze Economico Aziendali	COE (H.11)	--	--	DE CARO MARIANNA
56	A045	Scienze Economico Aziendali	COI	--	--	FALCONE ANNA

57	A045	Scienze Economico Aziendali	COI	--	--	MANZIONE ARMANDO M
58	A045	Scienze Economico Aziendali	COI	--	--	SCAVONE LUCIA
59	A045	Scienze Economico Aziendali	COI	--	--	TURCO LUCIA
60	A046	Scienze Giuridiche ed Economiche	COI	--	--	CRISCUOLO GIUSEPPE
61	A046	Scienze Giuridiche ed Economiche	COI	--	--	GELSOMINO LUCIA
62	A046	Scienze Giuridiche ed Economiche	COE(H. 13)	--	--	IPPOLITO ROCCO M.
63	A046	Scienze Giuridiche ed Economiche	COI	--	--	TOMMASINO MARIROSA
64	A046	Scienze Giuridiche ed Economiche	COI	--	--	FESTA SALVATORE
64	A047	Scienze Matematiche Applicate	COI	--	--	PIERRO ROSA
65	A047	Scienze Matematiche Applicate	COE(H. 17)	--	--	FIERRO ANNALISA
66	A048	Scienze Motorie e Sportive II Grado	COI	--	--	CAPPELLI FABRIZIA
67	A048	Scienze Motorie e Sportive II Grado	COI	--	--	GLIELMI GELSOMINO
68	A048	Scienze Motorie e Sportive II Grado	COI	--	--	PETRAGLIA RENATA
69	A048	Scienze Motorie e Sportive II Grado	COI	--	--	TADDEO GIANFRANCO
70	A048	Scienze Motorie e Sportive II Grado	COE(H. 10)	--	--	COLAVOLPE ANTONIO
71	A048	Scienze Motorie e Sportive II Grado	6	--	6	COLAVOLPE ANTONIO
75	A050	Scienze Naturali, Chimiche e Biologia	COI	--	--	DI DIO FRANCESCA
76	A050	Scienze Naturali, Chimiche e Biologia	COI	--	--	PALMIERI RAFFAELE
77	A050	Scienze Naturali, Chimiche e Biologia	COI	--	--	SALERNITANO ALESSANDRA
78	A050	Scienze Naturali, Chimiche e Biologia	COE(H. 12)	--	--	GENCO SERGIO
79	A051	Scienze, Tecnologie e Tecniche Agrarie	11	--	11	DEL PRETE GIOVANNI
80	A054	Storia dell'Arte	8	--	8	BRANDA ANTONIETTA L.
81	AA24	Lingua e Cultura Straniera (Francese)	COI	--	--	D'ASCOLI ROSANNA
82	AA24	Lingua e Cultura Straniera (Francese)	COI	--	--	MARGARELLA ROSALINDA
83	AA24	Lingua e Cultura Straniera (Francese)	COI	--	--	VIRGILIO MARIA IMMACOLATA
84	AA24	Lingua e Cultura Straniera (Francese)	COE(H. 12)	--	--	MOSCATO GERARDA
85	AB24	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	COI	--	--	CARRAFIELLO GERALDINA
86	AB24	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	COI	--	--	CERRUTI ELSA
87	AB24	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	COI	--	--	CIANCIO ROSA
88	AB24	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	COI	--	--	DI ROSA RAFFAELA
89	AB24	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	COI	--	--	MANZO ANNA
90	AB24	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	COI	--	--	MALANGONE ANTONELLA
92	AB24	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	COI	--	--	FALCETANO ANNA
92	AB24	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	COE(H. 15)	--	--	GIORGIANNI ANTONELLA
93	AC24	Lingua e Cultura Straniera (Spagnolo)	12	--	12	MONACO MARIA TERESA
95	B003	Laboratorio di Fisica	2	--	2	
96	B006	Laboratorio di Odontotecnica	COI	--	--	DE MARCO LEBANO CARMINE
97	B006	Laboratorio di Odontotecnica	COI	--	--	PASTORE ALESSANDRO
98	B006	Laboratorio di Odontotecnica	COI	--	--	PAGLIETTA VINCENZO
99	B006	Laboratorio di Odontotecnica	COI	--	--	VISSICCHIO ALFREDO
100	B006	Laboratorio di Odontotecnica	15	--	15	ACITO DAMIANA
101	B012	Laboratorio di Scienze e Tec. Ch. Micr.	COI	--	--	STURCHIO ANGELA

102	B012	Laboratorio di Scienze e Tec. Ch. Micr.	5	--	5	
103	B014	Laboratorio Scienze e Tecnol. Costr.	COI	--	--	IANNUZZELLI MICHELE
104	B014	Laboratorio Scienze e Tecnol. Costr.	9	9	--	
105	B016	Laboratorio Scienze e Tecnol. Informatiche	--	--	2	
106	B017	Laboratorio Scienze e Tecnol. Meccaniche	--	--	2	
107	B019	Laboratorio Servizi Ricettività Alberghiera	COI	--	--	ALESSIO NICOLA
108	B019	Laboratorio Servizi Ricettività Alberghiera	3	--	3	ALESSIO NICOLA
109	B020	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Cucina	COI	--	--	ESPOSITO VENEZIA PASQUALE
110	B020	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Cucina	COI	--	--	PECORA ROBERTO
111	B020	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Cucina	COI	--	--	ROCCO ROSSELLA
112	B020	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Cucina	COI	--	--	BENVENGA GIANLUIGI
113	B020	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Cucina	COI	--	--	FAIELLA ANTONIO
114	B020	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Cucina	COE(H.10)	--	--	DE LISA DONATO
115	B021	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Sala	COI	--	--	CASTAGNA MARGHERITA
116	B021	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Sala	COI	--	--	STABILE MARIA
117	B021	Laboratorio Servizi Enogastr., sett. Sala	12	--	12	ESPOSITO ANGELA
118	RC	Religione Cattolica	COI	--	--	CAPUANO IRENE
119	RC	Religione Cattolica	COI	--	--	TROTTA SILVANA
120	RC	Religione Cattolica	COE(h.5)			CONFORTI GIUSEPPE G.
121	HH	SOSTEGNO	COI	--	--	LANCIA PAOLA
122	HH	SOSTEGNO	COI	--	--	NAPONIELLO MARIA PIA
123	HH	SOSTEGNO	COI	--	--	PESCE GIUDITTA
124	HH	SOSTEGNO	COI	--		MAZZIOTTA ANNUNZIATA
125	HH	SOSTEGNO	COI	--		GRISI ADRIANO
126	HH	SOSTEGNO	COI	--		GARIPPA ANNA
127	HH	SOSTEGNO	COI	--		RICCIARDI SILVIA
128	HH	SOSTEGNO	COI	--		CORVINO ALFONSO
129	HH	SOSTEGNO	COI	--		PALMIERI CARMEN

PROSPETTO CATTEDRE CORSO SERALE - A. S. 2018/2019

	CLASSE	MATERIA	CATT.	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE	DOCENTE IN SERVIZIO
	CONCORSO		ORE			

1.	A012	DISCIPLINE LETTERARIE IST. SEC. II GR			10	TIERNO PATRIZIA
2.		DISCIPLINE LETTERARIE IST. SEC. II GR			2	DI SESSA DANIELA
3.	A026	MATEMATICA			6	SOLDOVIERI ANTONIO
4.	A031	SCIENZE DEGLI ALIMENTI			6	RUSSO MANUELA
5.	A045	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI			10	CAMPANELLI ROSARIA
6.	AA24	LINGUA STRANIERA - FRANCESE			6	GORRASO SINFAROSA
7.	AB24	LINGUA STRANIERA - INGLESE			6	MONACO MARIA TERESA
8.	B020	LAB. SERV. ENOGASTRONOMIA – SETTORE CUCINA			9	FRODELLA ANGELO
9.	B021	LAB. SERV. ENOGASTRONOMIA – SETTORE SALA BAR			4	ESPOSITO ANGELA

3.3 Fabbisogno posti di potenziamento e progetti presentati per il corrente anno scolastico

La richiesta dei posti del potenziamento è scaturita, come più volte evidenziato, dall'esame delle risultanze del RAV, dagli esiti delle prove INVALSI, dagli esiti dei risultati finali degli studenti e previsti dalle azioni poste in essere dal Piano di Miglioramento.

La legge 107/2015 (Buona Scuola) ha introdotto la dotazione organica del potenziamento, che è assegnata alle scuole per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo deve rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico ed è confluito nel più ampio organico dell'autonomia.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;
- sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2;

- realizzazione dell' inclusione.

Il nostro Istituto, a tal uopo, individua le priorità d'intervento nell'ambito dei precedenti obiettivi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con azione di coinvolgimento degli organi collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte. L'organico, come esplicitato in premessa, è funzionale a:

- a) esigenze formative
- b) esigenze didattiche
- c) esigenze organizzative
- d) esigenze progettuali

AREE DI INTERVENTO

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) potenziamento delle conoscenze e delle competenze in materia di cittadinanza attiva;
- e) sviluppo di comportamenti per rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) sviluppo delle competenze digitali
- g) iniziative per il contrasto dei fenomeni di dispersione e di discriminazione e per la realizzazione dell'inclusione;
- h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- i) incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, anche mediante l'attivazione di corsi opzionali di lingue.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA

Viene inserita la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, nonché:

- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola per attività laboratoriali curricolari e per percorsi formativi extracurricolari;
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato nel decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009.

Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

ESIGENZE FORMATIVE DEL LICEO CLASSICO con POTENZIAMENTO ECONOMICO- GIURIDICO

Implementazione del curriculum con moduli formativi di diritto:

classi I-II, oltre la 27 ^ ora ed eventuale coinvolgimento della classe III.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA (Sportello)

- Sportello di recupero e potenziamento per matematica
- Sportello di economia aziendale
- Sportello di inglese
- Sportello di Costruzioni
- Sportello di Italiano e Storia
- Sportello di Diritto

Progetti trasversali di economia e diritto, in particolare nel liceo classico.

In dettaglio i posti di potenziamento attribuiti nel corrente anno scolastico sono:

n.	Classe di concorso	posti
1	A037	1
2	A045	2
3	A046	1
4	A026	1
5	A047	1
6	A012	2
7	AB24	1
8	AA24	1

9	Sostegno area tecnica (A046)	1
---	------------------------------	---

Con l'organico dell'autonomia non esiste più la differenziazione tra docenti curricolari in organico di diritto e docenti del potenziamento, ma si tiene conto delle competenze professionali di tutti i docenti e di come le stesse possano essere funzionali a migliori e più efficaci organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività didattiche.

Il monte ore di impegno totale dei suddetti docenti si articola tra ore assegnate, sulle rispettive classi di concorso, nelle classi ed ore da destinare a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa o di sportello didattico per il recupero delle competenze di base. L'impegno dei docenti viene così ripartito:

- 30% supplenze (fino a dieci giorni)
- 50% recuperi e approfondimento
- 20% progetti specifici

I docenti con ore da destinare al potenziamento, su invito della D.S., hanno presentato delle specifiche proposte progettuali funzionali al piano e di arricchimento che sono così definite:

1. AMBIENTE- AGENDA 2030: VERSO QUALE FUTURO... - prof.ssa Maria Rosa ALTILIO;
2. CLIL SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI - prof. Pasquale BOCCAGNA;
3. BRITISH ENGLISH INTO PRACTICE – prof.ssa Geraldina CARRAFIELLO;
4. PROGETTO INDIRIZZO CAT – prof. Vincenzo DI MARE;
5. LA MATEMATICA ... UN GIOCO DA RAGAZZI prof.ssa Annalisa FIERRO;
6. INVITO ALLA LETTURA prof.ssa Raffaella FUNEL;
7. LA COSTITUZIONE: CARTA VIVA prof.ssa Lucia GELSOMINO;
8. GLI ESAMI NON FINISCONO MAI prof. Cristiano GRECO;
9. SPORT SENZA BARRIERE prof Adriano GRISI;
10. RECUPERO – POTENZIAMENTO TOPOGRAFIA prof. Mariano MARGARELLA;
11. LETTURA DEL QUOTIDIANO IN CLASSE proff.sse Maria Rosa ALTILIO – Paola MORRONE;
12. SPORTELLO DIDATTICO DI MATEMATICA prof.ssa Rosa PIERRO;
13. UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA CHIMICA prof.ssa Alessandra SALERNITANO;
14. PROFESSIONALITÀ A CONFRONTO prof.ssa Lucia SCAVONE;
15. PROGETTO SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO A SCUOLA prof.ssa Rossana STIUSO;
16. LO STATUS DI CITTADINO prof.ssa Marirosa TOMMASINO;
17. SI RISPETTA... prof.ssa Antonella BARLETTA;
18. PROGETTI-POTENZIAMENTO LICEO prof.ssa Pasqualina CERVINO.

I progetti sono depositati nella segreteria dell'Istituto.

Il Collegio dei docenti nell'elaborazione del piano triennale, visto anche le richieste pervenute dal territorio, ha individuato ulteriori figure professionali, in aggiunta a quelle assegnate, estremamente importanti e funzionali alla realizzazione del piano, sia per quanto riguarda le attività progettuali interdisciplinari, sia in quelle di recupero e potenziamento disciplinare, sia nell'implementazione delle attività di alternanza scuola lavoro. Esse sono così specificate:

- 1 Una unità di personale afferente all'insegnamento di chimica e/o biologia per l'implementazione delle attività anche laboratoriali per il liceo classico;
- 2 Due docenti di lingue straniere (inglese e francese) funzionali alle attività di recupero, potenziamento e acquisizione di certificazioni così come esplicitato nel piano;
- 3 Un docente di scienze funzionale alla realizzazione delle attività progettuali al piano;
- 4 Due ulteriori docenti, uno di matematica e uno di lingua italiana, da inserire nelle attività di recupero, potenziamento e consolidamento dei contenuti basilari della disciplina visto anche le risultanze delle prove Invalsi;
- 5 Un docente di Scienze Motorie funzionale alle attività progettuali relative alla dispersione e all'inclusione;
- 6 Un docente di enogastronomia- settore cucina per l'implementazione delle attività del progetto ASL "Bar e ristorante didattico".

3.4 Fabbisogno posti personale ATA

Il prospetto sottostante esprime le unità di personale attualmente in servizio nell'Istituto.

n.	Posizione giuridica	posti
1	Collaboratori scolastici	11
2	Assistenti Tecnici AR02	2
3	Assistenti Tecnici AR08	1
4	Assistenti Tecnici AR20	5
5	Assistenti Tecnici AR21	1
6	Assistenti Tecnici AR26	2
7	Assistenti Amministrativi	8
8	DSGA	1

Considerato che:

- l'Istituto necessita per le attività curricolari ed extracurricolari previste dal Ptof e per le classi dei vari indirizzi di studio un orario che va oltre le consuete 6 ore settimanali per l'intera settimana;
- n. 8 assistenti amministrativi non sono sufficienti per assolvere ai compiti assegnati e alle incombenze che si verificano nel corso dell'anno scolastico in una scuola articolata su ben 5 sedi (4 sedi scolastiche + 2 laboratori di cucina), distanti anche se ubicati nello stesso comune;
- nell'Istituto si attiveranno per il prossimo triennio numerose attività didattiche tali da comportare l'apertura dei plessi scolastici in orario pomeridiano e per tutta la settimana. Attività aggiuntive, sportive, partecipazione ad eventi, mostre, nonché attività da realizzare in stretta collaborazione con gli Enti e le Associazioni territoriali;
- il numero dei collaboratori scolastici assegnati e la conseguente turnazione degli orari di lavoro, non rende possibile la necessaria vigilanza sui minori che l'Istituto ospita, peraltro ribadito dalle sentenze n. 6937 del 23/06/93 sez. III e n. 12424 del 10/12/98 sez III della Cassazione in tema di responsabilità civile ex art 2048 c.c.;
- nelle varie sedi dell'Istituto vi è attualmente la presenza di n. 17 alunni diversamente abili di cui n.2 con grave disabilità, per cui vi è la necessità di avere un numero di Collaboratori scolastici adeguati allo scopo.

Per le suesposte motivazioni, In aggiunta al personale attualmente in servizio, si richiedono le seguenti unità di personale:

- n. 2 Collaboratori scolastici (compresa l'unità per il corso serale);
- n. 1 Assistente amministrativo (relativamente al corso serale);
- n. 1 assistente tecnico AR02
- n. 1 Assistente tecnico AR26

Sez.4

4.1 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La legge prevede che il Piano contenga le indicazioni organizzative e gestionali del Dirigente. Al fine di garantire la piena attuazione del Ptof viene definita:

- L'organizzazione delle risorse umane;
- L'individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale;
- Compiti e responsabilità affidati ai docenti (coordinatori di classe, coordinatori di sede, coordinatori di dipartimento, responsabili orientamento, ecc.);

- Compiti e responsabilità affidati al personale Ata;
- Compiti e responsabilità affidati all'animatore digitale e al team digitale.

4.2 Struttura funzionale e organizzativa -RISORSE UMANE - ORGANIGRAMMA

L'organigramma sottoesposto è funzionale alle istanze richieste dal piano. I responsabili delle diverse strutture elencati si riferiscono agli incarichi conferiti nel corrente anno scolastico.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Mariarosaria CASCIO
D.S.G.A	Sig. Vincenzo SPAGNUOLO
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Berardina DELLO LUORDO Prof. Armando Maria MANZIONE
Personale docente	n. 124 docenti
Assistenti amministrativi	n. 8
Assistenti tecnici	n. 10
Collaboratori scolastici	n. 11
L. S. U.	n. 3

DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 1	Strumentale al POF	Prof. Gelsomino GLIELMI	Coordinamento, integrazione/modifica POF; Monitoraggio POF
AREA 2	Strumentale ai docenti	Prof. Massimiliano VIVONE	Supporto ai docenti: utilizzo delle tecnologie, predisposizione dei materiali didattici da inserire nell'area specifica del sito scolastico.
AREA 2	Strumentale ai docenti	Prof.ssa Mariapia NAPONIELLO	Predisposizione dei piani didattici personalizzati per gli alunni BES e certificati DSA. La prof.ssa coordinerà le attività relative ai disagi degli studenti
AREA 3	Strumentale agli studenti	Prof.ssa Lucia GELSOMINO per la sez. Centrale; Prof.ssa Benedetta LUISI per l'IPSEOA; Prof.ssa Rosa SANTALUCIA per l'ODO.	Viaggi d'istruzione
AREA 3	Strumentale agli studenti	Prof. Vincenzo PAGLIETA	Orientamento in entrata
AREA 4	Strumentale agli studenti	Prof. Francesco MARINO	Orientamento in uscita
AREA 4	Strumentale ai rapporti con gli Enti del territorio e non	Prof.ssa Antonella BARLETTA	Rapporti con gli Enti Rapporti con il Territorio

COMMISSIONI E REFERENTI AREE DI PROGETTO

INCARICO	DOCENTI
SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI	Gelsomino GLIELMI
COLLABORATORI DEL DS	Berardina DELLO LUORDO – Armando Maria MANZIONE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Annalisa FIERRO
REF. BIBLIOTECA	Elsa CERRUTI (SEDE CENTRALE) – Maria Rosa ALTILIO(MOSCATO) – Rosa SANTALUCIA(ODO)
REF. INVALSI	Berardina DELLO LUORDO - Luigia TAGLIAMONTE
COMMISSIONE ORARIO	Rosa CIANCIO – Berardina DELLO LUORDO – Armando Maria MANZIONE
GRUPPO ACCOGLIENZA E	Armando Maria MANZIONE – Berardina DELLO LUORDO – Luigia

DISPERSIONE	TAGLIAMONTE – Maria Pia NAPONIELLO – Rossana STIUSO
REF. SCUOLA SICURA	Mariano MARGARELLA
REF. CERTIFICAZIONE 1^ LINGUA	Antonella GIORGIANNI
RESPONSABILE HCCP	
REFERENTI ASL	Lebano Carmine DE MARCO (ODO) – Pasquale ESPOSITO VENEZIA (IPSEO) – Mariano MARGARELLA (CAT) – Maria Michela NORELLI (LICEO) - Francesca DI DIO (BIOTECNOLOGIE) – Antonella BARLETTA (AFM) – Cristiano GRECO (SERALE)
GRUPPO MIGLIORAMENTO – NIV – RAV	Berardina DELLO LUORDO – Armando Maria MANZIONE – FUNZIONI STRUMENTALI – Luigia TAGLIAMONTE – Maria Michela NORELLI
COORDINATORE LAB.CUCINA E SALA BAR	Pasquale ESPOSITO VENEZIA
RESPONSABILE LABORATORIO BAR DIDATTICO	Pasquale ESPOSITO VENEZIA
COMMISSIONE TECNICA	NOMINATA AL MOMENTO IN FUNZIONE DELLA SPECIFICITA' DEL BANDO
REFERENTE LEGALITA'	Maria Rosa ALTILIO
REFERENTE AMBIENTE	Carmelo PESCATORE
COORDINATORE GLH	Maria Pia NAPONIELLO
GRUPPO DI LAVORO GLH	TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO
COMMISSIONE CO.VAL.CRE. (VALUT. CREDITI SERALE)	Armando Maria MANZIONE – Roberto PECORA – Cristiano GRECO – Luigia TAGLIAMONTE
REF. CONOSCERE LA BORSA	Antonella BARLETTA
RESP. DI SEDE	Rosa SANTALUCIA (ODO) – Gelsomino GLIELMI (CENTRALE) – Giuseppe CRISCUOLO(MOSCATO) – Massimiliano VIVONE (MADONNA G. E CAMPO SP.) – Cristiano GRECO (CORSO SERALE)
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	Vincenzo PAGLIETTA (FS) – Massimiliano VIVONE (FS) – Rossella ROCCO, Grisi Adriano (IPSEO) — Antonella BARLETTA, Cervino Pasqualina (AFM) – Michele IANNUZZELLI (CAT) Carmelo PESCATORE , DiDio Francesca(BIO) – Longo Gianluca – Norelli Maria Mchela (LICEO) – Cappelli Fabrizia, Pastore Alessandro (odo)
COMPONENTE DOCENTE ORGANO DI GARANZIA	Mariorosa TOMMASINO, Roscigno Gianluigi membri effettivi –membri supplenti Glielmi Gelsomino, Gelsomino Lucia

RESPONSABILI LABORATORI

LABORATORI	DOCENTI
Lab. CAT – ECDL	Mariano MARGARELLA
Linguistico	Berardina DELLO LUORDO
Informatica Primo piano	Michele IANNUZZELLI
Scientifico/polifunzionale	Carmelo PESCATORE
Cucina – bar (Moscato)	Pasquale ESPOSITO VENEZIA
Cucina (Madonna delle Grazie)	Roberto PECORA
Odontotecnico	Vincenzo PAGLIETTA
Mobile multimediale odo	Massimiliano VIVONE
Mobile multimediale moscato	Armando Maria MANZIONE
Sportivo	Gelsomino GLIELMI

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari sono costituiti dai docenti di una stessa disciplina o di discipline affini; sono presieduti da un coordinatore nominato dal Dirigente scolastico. Essi svolgono funzioni di ricerca, studio, programmazione, sostegno e verifica della didattica. All'inizio dell'anno scolastico individuano gli obiettivi particolari da perseguire nel corso.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI – AREA	COORDINATORE – SEGRETARIO
AREA UMANISTICA	Maria Michela NORELLI – Francesco MARINO
AREA LINGUE STRANIERE	Elsa CERRUTI – Rosa CIANCIO
AREA GIURIDICA – ECONOMICA	Armando Maria MANZIONE – Pasquale BOCCAGNA
AREA SCIENTIFICA	Luigia TAGLIAMONTE – Benedetta LUISI
AREA TECNICA	Mariano MARGARELLA – Michele IANNUZZELLI
AREA PROFESSIONALE IPSEOA	Pasquale ESPOSITO VENEZIA – Rossella ROCCO
AREA PROFESSIONALE ODO	Lebano Carmine DE MARCO – Gianluigi ROSCIGNO
AREA SCIENZA MOTORIE	Gelsomino GLIELMI – Renata PETRAGLIA
AREA SOSTEGNO	Maria Pia NAPONIELLO – Silvia RICCIARDI

4.3 Progettazione organizzativa – didattica

L'atto di indirizzo del D.S. individua le seguenti indicazioni procedurali:

- Possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- Potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- Apertura pomeridiana della scuola;
- Articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009;
- Possibilità di apertura nei periodi estivi;
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.
- Attivazione Sportello didattico
- Attivazione Spazio Ascolto- Accoglienza e dispersione scolastica
- Inclusione scolastica
- IeFP con la flessibilità curricolare del 25% per le prime, le seconde, le terze
- Modulare e curvare anche le programmazioni del tecnico e del profess. ODO del 25% su contenuti e competenze professionalizzanti
- PAI e PEI: linee guida
- Promuovere una maggiore partecipazione degli studenti alla pianificazione delle attività
- PNSD d'Istituto
- Formazione per il personale docente

4.4 Gestione e amministrazione

Nell'atto di indirizzo il DS precisa che la gestione e l'amministrazione è improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività negoziale è improntata al rispetto della normativa vigente, nonché alla massima trasparenza e alla ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere gli orari di servizio e di lavoro che garantiscono la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico sia in orario antimeridiano sia pomeridiano.

Le comunicazioni sia interne sia esterne sono rese pubbliche mediante:

- Sito web;

- Registro digitale;
- Piattaforma digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision.

Sez.5

Attività di formazione (comma 12 legge 107)

5.1 Premessa

Il MIUR ha pubblicato il decreto che contiene le indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016, concernente “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico.

A partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR ha messo annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione.

Le priorità nazionali per il triennio 2016-2019 a partire dall'anno scolastico 2016/17 sono le seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Tali priorità, pur essendo specificatamente dedicate al personale docente, coinvolgono anche le altre figure professionali della scuola.

Le priorità sono punto di riferimento ineludibile per tutto il personale e per il MIUR. Essi hanno la funzione di orientare i dirigenti scolastici per la definizione degli indirizzi da fornire al Collegio dei docenti per la realizzazione, l'elaborazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel PTOF. Essi devono essere altresì coerenti con il RAV e con PdM.

Il Piano di formazione può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a

- tutti i docenti della stessa scuola
- dipartimenti disciplinari
- gruppi di docenti di scuole in rete (ambito SA027)
- docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti
- singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

In questo contesto l'obbligatorietà della formazione deve essere intesa prioritariamente come partecipazione ad attività formative coerenti con i contenuti del Piano di Formazione di Scuola, approvato dal Collegio dei Docenti.

Le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità formativa

- è costituita da una pluralità di attività: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.
- deve essere declinata in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili
- Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione ad attività formative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti, dall'Amministrazione, liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124- legge 107).

Essendo stato questo Istituto capofila di formazione della rete Formanet per diversi anni, si darà prosieguo alla stessa rete in un'ottica diversa che è quella della formazione da definire nell'ambito di appartenenza che è SA027, di cui l'Istituto "E. Corbino" è capofila.

5.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO - indicazioni

La formazione e l'aggiornamento, sentiti come diritto-dovere dal personale scolastico, sono garantiti dall'amministrazione a tutti, nel rispetto della legge e delle disposizioni contrattuali in materia attraverso le forme stabilite dal Collegio o in collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private.

I docenti in particolare incrementano le loro competenze in ambito disciplinare e pedagogico-didattico al fine di aumentare la qualità dell'offerta formativa attraverso corsi di aggiornamento interni all'Istituto (seminari, laboratori, conferenze, gruppi di lavoro, ecc.), iniziative e progetti esterni a cura dell'Amministrazione scolastica (MIUR, USR, UST) o di Enti accreditati, oltreché con l'autoaggiornamento.

Si ritiene infatti che la qualità culturale e pedagogica di un Istituto superiore sia fortemente dipendente dallo sviluppo professionale continuo del personale ed in modo particolare dalla capacità di riflessione dei docenti sulle problematiche che si evidenziano nell'attività didattica quotidiana e nel rapporto con gli studenti. L'Istituzione scolastica corrisponde sempre di più ad un luogo di formazione "aperto", ovvero ad un ambiente aperto non soltanto all'apporto di risorse esterne (Università, Centri di documentazione, associazioni culturali, ecc.) ma anche e soprattutto aperto ad una valutazione complessiva degli esiti delle attività di formazione realizzate, della loro incidenza effettiva sulla didattica, delle esigenze di autovalutazione, della reale corrispondenza con il progetto educativo di Istituto. Per quanto riguarda la formazione di Istituto, si distinguono tre aree di intervento:

5.3 FORMAZIONE TRASVERSALE.

Riguarda tutti i docenti ed è volta allo sviluppo professionale in tematiche non eludibili di interesse e pertinenza generale, anche coperte da disposizioni di legge:

- a) Sicurezza
- b) Alunni con BES
- c) Programmare per competenze
- d) CLIL
- e) Tecnologie per la didattica
- f) Competenze digitali avanzate con certificazione esterna.

5.4 FORMAZIONE SPECIFICA.

Riguarda gruppi di docenti più o meno numerosi, può essere richiesta e promossa dai singoli Dipartimenti o da Funzioni Strumentali e Docenti referenti ed è finalizzata all'approfondimento di tematiche di pertinenza e interesse specifico. In particolare:

- a) I Dipartimenti possono promuovere attività di formazione specifica nelle singole discipline o di approfondimenti pedagogico-didattici e normativi. Le attività di formazione e aggiornamento possono essere realizzate attraverso iniziative di formazione interna (lezioni, seminari, tematizzazioni, social networking, workshop ecc.) ad opera di docenti dell'Istituto, oppure attraverso la partecipazione a corsi o attività esterne all'Istituto. I destinatari di questa formazione sono i docenti dei singoli dipartimenti; i formatori possono essere docenti interni come esperti esterni.
- b) Le Funzioni Strumentali o i docenti referenti di area di progetto possono anch'essi promuovere attività di formazione specifica riguardante singoli ambiti o settori (es. nuove tecnologie, orientamento, dispersione, scuola-lavoro, viaggi di istruzione, ecc.). Destinatari: i docenti referenti o membri di commissione, i docenti dell'Istituto. Formatori: docenti interni o esperti esterni.
- c) Gruppi di docenti possono promuovere o partecipare a iniziative di formazione interna o esterna in un percorso di sviluppo professionale personale. Destinatari: gruppi di docenti. Formatori: docenti interni e esperti esterni.

5.5 FORMAZIONE INTEGRATA AL PROGETTO D'ISTITUTO.

Il piano di formazione integrato al progetto di istituto riguarda i docenti neo-assunti

Tale formazione è finalizzata all'approfondimento di tematiche inerenti aree formative di forte interesse emerse sia dai dipartimenti disciplinari sia rispettando le indicazioni normative nonché il Piano regionale di formazione ed inserite nel

presente Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Questa Istituzione scolastica è scuola polo e quindi sede dei laboratori formativi in presenza.

5.6 ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROPOSTE:

- **FORMAZIONE Sicurezza** (figure sensibili, preposti, formazione di base). Le attività formative sono finalizzate all'adempimento degli obblighi normativi previsti dal D.L.vo 81/2008 per il RSPP e hanno come obiettivo: Diffondere all'interno della scuola una cultura della sicurezza attraverso attività mirate di informazione – formazione – addestramento riferiti ai ruoli ricoperti da ognuno.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione al disagio giovanile
- Formazione di staff: i processi scolastici e il monitoraggio

Sez.6

Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-62 legge 107)

6.1 Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. In quest'ottica è stato individuato l'Animatore Digitale ed il Team digitale.

L'animatore digitale ha il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo il coinvolgimento sia dei docenti nell'utilizzo di innovazioni metodologiche con l'uso del digitale sia degli studenti per un apprendimento più coinvolgente ed efficace con l'utilizzo delle tecnologie.

Tale piano parte dalle figure di sistema individuate prioritariamente per passare attraverso un processo di contaminazione a tutti i docenti della scuola. Infatti con l'Avviso pubblico che questa scuola ha emanato a seguito di Circolare prot. AOODGEFID/9924 del 29/07/2016: Selezione personale docente interno all'istituzione scolastica per la partecipazione alle iniziative formative, sono stati individuati dieci docenti, due per ogni indirizzo presente nell'Istituto, da formarsi sulle innovazioni tecnologiche e l'uso delle stesse nella didattica.

Il PNSD si inserisce in un piano più ampio che è quello dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Essa ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea.

1. Formazione dei docenti

Essa riguarderà: competenza digitale, media education, cittadinanza digitale, metodologie didattiche innovative (flippedclassroom e episodi di apprendimento situato), tecnologie mobili e app educative, LIM e software autore, software open source, risorse educative aperte, servizi cloud, piattaforme di apprendimento online e social network, sicurezza online e e-policy scolastica.

Verranno inoltre forniti dei focus su progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione, team building e strategie di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola.

2. Utilizzo di piattaforme dedicate

L'utilizzo di piattaforme dedicate favorirà la fruizione di materiale didattico, contenuti digitali creati dai docenti curricolari, appunti ed esercitazioni, in modo da facilitare e migliorare il lavoro degli studenti.

Verranno sperimentate varie piattaforme così da verificarne e valutarne la fruibilità e l'efficacia dell'interazione funzionale all'utilizzo delle classi, ma anche alla fruizione in modalità e-learning delle lezioni e dei contenuti delle UDA disciplinari per gli studenti del corso serale.

In particolare:

- a) si partirà dallo studio di diverse piattaforme didattiche con la creazione di una o più aule;
- b) si passerà alla formazione dei docenti per capire ed utilizzare al meglio le varie funzioni di una piattaforma;
- c) creazione dei contenuti didattici sia in dipartimento per classi parallele sia ciascun docente nelle proprie classi in modalità di ricerca-azione;
- d) Repository delle classi e della scuola.

3. Migliorare ed implementare le dotazioni hardware e software

Per promuovere e migliorare le dotazioni hardware della scuola, la scuola ha partecipato ai bandi: FESR - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN; - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI per una disabilità condivisa e per creare laboratori di didattica attiva. Vi sarà la partecipazione ai successivi bandi che verranno emanati al fine di migliorare e implementare le dotazioni tecnologiche, nonché i laboratori professionali già esistenti o la creazione di nuovi. Verrà implementato anche il sistema di comunicazione interno all'Istituto, via internet con le sedi staccate, attraverso un sistema di rete interno presso la sede centrale per permettere la partecipazione attiva e responsabile di tutti gli studenti alle Assemblee d'Istituto.

4. Avanguardie educative – Buone pratiche

Le Avanguardie educative/Buone pratiche sono un movimento/momento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

La scuola è molto interessata alle avanguardie educative e favorevole a sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi e nuovi luoghi dell'insegnare, dell'apprendere e del valutare.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo ed elevare la performance degli studenti.

In particolare, verranno utilizzati, per molti consigli di classe, la flippedclassroom, episodi di apprendimento situato, app educative, lim e servizi cloud, lo "Spacedlearning", una particolare articolazione del tempo della lezione che prevede tre momenti di input e due intervalli e la compattazione del calendario scolastico.

Queste due ultime modalità verranno sperimentate gradualmente.

5. Dematerializzazione delle procedure amministrative e delle relazioni nell'ambito della comunità scolastica e del territorio

Gli obiettivi e le strategie d'intervento dell'Agenda Digitale rappresentano un'occasione di trasformazione essenziale per perseguire i grandi obiettivi della crescita, dell'occupazione, della qualità della vita, della rigenerazione democratica nel paese. Se si mettono al centro delle azioni i cittadini e le imprese, l'innovazione digitale diventa un investimento pubblico che coincide con una riforma strutturale del Paese.

Il motivo conduttore dell'Agenda Digitale è la diffusione della cultura digitale e lo sviluppo di competenze digitali in imprese e cittadini al fine di migliorare e alleggerire la fruizione dei servizi pubblici.

Il principio di Digital First, attraverso lo switch-off della tipologia tradizionale di fruizione dei servizi al cittadino punta alla centralità dell'esperienza e bisogno dell'utenza. Si tratta di un approccio architettuale basato su logiche aperte e standard, che garantiscano accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi con conseguente riduzione dei costi e miglioramento della qualità dei servizi, con forme sempre più innovative di erogazione/fruizione degli stessi.

Gli Uffici di Segreteria hanno già avviato un processo di dematerializzazione che è andato completamente a regime dal 1° gennaio 2017. La comunicazione avviene secondo le seguenti modalità:

- a) **Studenti:** sito web, aree specifiche dedicate, utilizzo della piattaforma Argo Scuola Next- Did Up, piattaforme didattiche, app educative, blog e pagine facebook, anche per la partecipazione democratica alla vita della scuola;

- b) **Genitori:** sito web, aree specifiche dedicate, utilizzo della piattaforma Argo Scuola Next- Did Up, sportello digitale per le richieste dell'utenza con firma digitale o grafometrica;
- c) **Personale Docente:** sito web, aree specifiche dedicate, utilizzo della piattaforma Argo Scuola Next- Did Up, piattaforme didattiche, app educative, blog e pagine facebook.
- d) **Personale Ata:** sito web, aree specifiche dedicate, utilizzo della piattaforma Argo Scuola Next- Did Up.

6. Comunicazione e disseminazione

Verranno programmate, a cura del Team digitale, durante l'anno scolastico una o più giornate dedicate alle tecnologie digitali applicate alla didattica e alle nuove modalità di comunicazione con la Pubblica Amministrazione.

Sarà, inoltre, implementato lo sportello digitale.

Sez.7

Attrezzature e infrastrutture

7.1 Fabbisogno di attrezzature e strutture funzionali al piano

Per poter raggiungere gli obiettivi previsti dal piano è necessario implementare la dotazione strumentale e strutturale dell'Istituto. In considerazione delle azioni che verranno attivate si richiedono:

- Di ultimare la dotazione delle LIM, ancora non presente in tutte le aule;
- Di potenziare la rete per le video conferenze nei vari plessi;
- Di dotare i laboratori con nuove strumentazioni (lab. Scienze-chimica-fisica-biologia-odontotecnico, multimediali, linguistici, sc. Motorie con messa in sicurezza della palestra esterna)
- Implementazione della dotazione tecnologica delle aule, dei laboratori multimediali e degli uffici di segreteria.

7.2 Reti di scuole e collaborazioni esterne

Il rapporto con il territorio e con altri Enti pubblici e privati si esprime in particolare attraverso la capacità negoziale della scuola. Tale capacità si concretizza attraverso l'utilizzo di strumenti quali accordi di programma e di rete, convenzioni e protocolli, che rispondono all'esigenza di mettere in comune risorse e professionalità provenienti da più soggetti, sia del mondo della scuola sia di quello delle istituzioni pubbliche e private.

Sono operanti i seguenti Protocolli d'intesa e Reti:

Intese/Reti	Partners	Finalità
Rete Ambito 27 scuola capofila l'Istituto "Corbino"	28 Istituzioni scolastiche operanti nel territorio dell'alta valle del Sele	Finalità e contenuti della rete ex art.1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107 E' in primis nel comma 70 della Legge 107 che sono ricavabili le finalità delle reti: -valorizzazione delle risorse professionali; -gestione comune di funzioni e di attività amministrative; -realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.
Formanet scuola capofila l'Istituto "Corbino"	Istituzioni scolastiche del comprensorio Sele-Tanagro: Circolo Didattico di Colliano; Istituti Comprensivi di Buccino, Oliveto Citra, Palomonte e San Gregorio Magno; Scuola Media di Colliano; Liceo Scientifico "Assteas" di Buccino; Istituto	Formazione in servizio del personale docente e non docente delle scuole della rete.

	Comprendivo Castelcivita	
Polo Tecnico Formativo	Euroform s.r.l., Istituto Tecnico Economico "L. Amabile" di Avellino, ISET Istituto Superiore per l'Economia e l'ingegneria del turismo di Caserta, CNR IRAT Istituto di ricerche attività terziarie di Napoli, CUEIM consorzio universitario di economia industriale e manageriale di Roma	Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale nell'ottica di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo
Protocollo	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Contursi Terme 	Utilizzo degli impianti sportivi di proprietà del Comune da parte degli studenti.
Protocollo	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Carisal 	Conoscere la borsa
Protocollo	<ul style="list-style-type: none"> • ASL Salerno (sede Eboli) 	Educazione alla salute
Protocollo	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione Sportiva "Real Contursi Terme – calcio" 	Collaborazioni con tecnici federali
	<ul style="list-style-type: none"> • 	
Rete distretti rurali	<ul style="list-style-type: none"> • Ente – Distretti Rurali, Agroalimentari di qualità e di filiera delle aree interne e protette della provincia di Salerno 	Realizzare una filiera agroalimentare con la valorizzazione dei prodotti tipici locali
Accordo di rete	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo Oliveto Citra 	Accordo di rete per le Indicazioni Nazionali 2012

COLLABORAZIONI, MANIFESTAZIONI DI INT ERESSE LEGATE A SPECIFICI PROGETTI

PROGETTO "LABORATORIO TERRITORIALE"	
Enti – Aziende - Associazioni	Finalità
D.I.In. Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Salerno	Formulazione di prodotti alimentari innovativi con ingredienti tipici del territorio con elevate proprietà salutistiche e sensoriali
CPIA - Centro Provinciale Istruzione per gli Adulti	Coinvolgimento attivo nel progetto di cittadini inseriti nei percorsi di formazione. Favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e della vocazione del territorio
Comune di Contursi Terme	Destinazione in via esclusiva per 10 anni di una struttura di proprietà del Comune per le attività inerenti il progetto
Università di Salerno – Dipartimento di chimica e biologia	Impegno del direttore del dipartimento alla collaborazione per la realizzazione del progetto
Terme di Contursi (Capasso, Forlenza, Rosapepe, Cappetta, Vulpacchio)	Coinvolgimento in programmi di promozione turistica centrati sulle specificità e sulle vocazioni del territorio
CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)	Allestimento di campi dimostrativi per "percorsi di valorizzazione della biodiversità locale – dal seme alla tavola valutandone anche gli aspetti nutrizionali

Azienda agricola "Nigro Vitina Azienda agricola "profumi della montagna" di CalzarettaGerardina	Organizzazione di corsi di analisi sensoriale e guida al riconoscimento di pregi e difetti del pane nonché corsi di panificazione con lievito madre e cottura di prodotti tipici in forno a legna
Olificio "Dell'Orto" Oliveto Citra	Organizzazione di corsi di analisi sensoriale e guida al riconoscimento di pregi e difetti dell'olio extravergine di oliva
Consorzio "il coltivare rigenerativo" SCRL	Implementare nel laboratorio territoriale la cultura di un coltivare sano e rigenerativo
Form Proget (Agenzia di ricerca, di formazione e di certificazione)	L'Ente si impegna a informare e divulgare i contenuti specifici del progetto
Ente per lo sviluppo sostenibile "i piccoli campi" Felitto e Ravello (SA)	Implementazione dello sviluppo sostenibile "Turismo rigenerativo: lo stile di vita che è alla base della dieta mediterranea"
Associazione culturale "Cilento ReGeneretion" Magliano Vetere (SA)	Operare e implementare il campo del turismo rigenerativo
PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA"	
Comune di Contursi Terme	Attività di collaborazione istituzionale per lo svolgimento del progetto MIUR denominato "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità" – Messa a disposizione delle strutture e/o professionalità proprie dell'Ente per le finalità connesse al progetto stesso
Federazione Nazionale Imprese Salerno Federazione Imprese Sud Avellino	Favorire la partecipazione delle aziende associate o aderenti al fine di valorizzare lo sviluppo di conoscenze adeguate e un'adeguata formazione sui temi affrontati dal progetto
Coldiretti Salerno	Collaborazione per la realizzazione del progetto
ARCI Salerno	Collaborazione per la realizzazione del progetto
Associazione "Bandiera Bianca" di Contursi Terme	Collaborazione per la realizzazione del progetto
PROGETTO "TEATRO"	
Compagnia teatrale "Dioscuri" Campagna (SA)	Collaborazione per la realizzazione del progetto

Sez.8

Rendicontazione sociale - Monitoraggio del piano

Per questo anno scolastico ci accingiamo ad effettuare la rendicontazione sociale del triennio che sta per concludersi. Tale attività vedrà la scuola impegnata ad incontrare gli stakeholders del territorio in occasioni formali ed informali per acquisire i dati necessari utili per il feedback di istituto.

8.1 Monitoraggio in itinere

La commissione composta dai docenti del Piano di Miglioramento e dal Dirigente, effettuerà il monitoraggio attraverso:

- Verifica degli obiettivi e congruità delle forme d'intervento;
- Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche, strumenti, ecc..) e delle sequenze operative;
- Accertamento della pianificazione dei tempi programmati;
- Accertamento dell'avanzamento delle varie fasi della progettazione, allo scopo di rilevare, elaborare e trasferire dati e informazioni fra le varie componenti impegnate nell'espletamento del piano;
- Verifica dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, le scadenze operative, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano conformemente a quanto previsto;

- Valutazione in itinere del raggiungimento progressivo degli obiettivi programmati

8.2 Verifica risultati e valutazione complessiva

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati si procederà con:

- Valutazione della produttività dell'intervento in termini di: Efficacia – Efficienza;
- Verifica degli elementi di riuscita, punti di forza e di debolezza.

8.3 Strumenti di verifica

- Questionari predisposti e somministrati in forma multimediale destinati agli studenti, alle famiglie, ai docenti, al personale ATA e a tutte le agenzie, associazioni ed Enti del territorio.